ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₅. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 29 Gennaio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7325

La situazione nel Sud-Africa

I movimenti inglesi.

Perdite boere ed inglesi.

LONDRA 28 (N). Lord Kitchener telegrafa da Johannesburg in data di ieri: I diversi distaccamenti delle truppe inglesi annunciano che la settimana scorsa i boeri ebbero 31 morti e 20 feriti. 322 sarebbero stati fatti prigionieri e 53 si sarebbero arresi.

Al nord-est della Colonia del Capo il numero dei nemici si è assottigliato in modo che il generale French potè ritirare da quella regione una parte delle sue truppe.

All'ovest della Colonia i preparativi per l'avanzata sono prossimi ad essere terminati; però, causa le grandi distanze, i movimenti si possono effettuare soltanto molto lentamente.

La linea dei *blockhouses* all' est di Frankfort si collegherà domani presso Wrede, con la linea che si estende all'ovest del vallico di Botha.

I *fieldcornets* del „comando" di Bodes avrebbero già discusso l'eventualità della loro resa. Le trattative furono però interrotte causa dissidî scoppiati all' improvviso. In seguito si sarebbero arresi un *fieldcornet* e tre boeri.

La notizia della presa dell'accampamento di Walespan viene completata da lord Kitchener col particolare che gli inglesi fecero 94 prigionieri.

Ad una forte pattuglia partita da Lichtenburg, sono state tagliate le comunicazioni. Una parte della pattuglia fu accerchiata dai boeri al sud-ovest di Lichtenburg, ed ebbe 8 morti e 5 feriti. 41 inglesi furono fatti prigionieri, ma poi rilasciati dai boeri.

In seguito alla notizia di un progettato incontro fra il vicepresidente del Transvaal, Schalk Burgher, ed il comandante Ben Viljoen presso Lydenburg, si inviarono colà truppe inglesi per tendere, vicino alla linea dei *blockhouses*, un agguato al „comando" di Viljoen. Gli inglesi fecero prigioniero l'aiutante di Viljoen, Wester, ed uccisero l'altro aiutante, Nell.

(Non si confermerebbe dunque la cattura del generale Viljoen da parte degl'inglesi? *N. d. R.*)

PRETORIA 28 (Reuter). Il generale Hamilton intraprese il 25 corr. una marcia notturna, e sorprese un accampamento boero fra Ermelo e Bethel. I boeri fuggirono, ma furono inseguiti per parecchie miglia. Essi ebbero 2 morti e 4 feriti; 82 furono fatti prigionieri. Gli inglesi si impadronirono di tutte le proviande; ebbero un ufficiale ferito gravemente, e due soldati feriti leggermente.

Rinforzi canadesi.

HALIFAX 28 (N). Oggi sono partiti per la Città del Capo tre squadroni di bersaglieri canadesi a cavallo, con un lazzaretto da campo.

Un altro credito per la guerra.

LONDRA 28 (N). Il Governo ha presentato al Parlamento un disegno di legge, chiedente per l'anno di gestione, che va a terminare col 31 marzo 1902, un credito suppletorio di 5 milioni di sterline per la copertura delle maggiori spese per la guerra nell'Africa Meridionale.

La questione delle trattative di pace.

LONDRA 28 (N). Camera dei comuni. Arturo Balfour, primo lord del Tesoro, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che al Governo non pervennero proposte di pace da alcuno che fosse autorizzato a parlare a nome dei boeri. Sabato scorso sono pervenute al ministero in proposito comunicazioni del Governo olandese che attualmente vengono esaminate. Balfour promette di presentare quanto prima alla Camera copia di quelle comunicazioni e di riferire l'eventuale risposta del Governo.

Labouchère domanda se dopo le trattative fra lord Kitchener ed il comandante boero Botha sieno state presentate al presidente dei ministri da qualche membro del consiglio segreto comunicazioni o proposte come provenienti da parte dei capi boeri.

Balfour risponde, che comunicazioni provenienti da persone non autorizzate non sono atte a formare alla Camera oggetto di un'interpellanza, e tanto meno di dichiarazioni da parte del Governo.

Chamberlain, ministro delle colonie, dichiara che nulla impedisce agli ufficiali boeri combattenti di fare delle proposte a lord Kitchener, il quale ha l'incarico di comunicarle tosto al Governo.

Si continua quindi la discussione dell'indirizzo della Corona.

Seaton Karr presenta la proposta di esaminare in quanto l'Inghilterra dipenda dall'estero per l'importazione di articoli alimentari, e di prendere provvedimenti contro i pericoli che potrebbero derivarne in caso di una guerra.

Gerald Balfour, ministro del commercio, combatte la proposta, dichiarando che i provvedimenti proposti per l'eventualità di una guerra sono pericolosi, e tali da non potersi attuare. Fino a tanto che l'Inghilterra ha una flotta che impera sui mari, basta che essa si limiti agli effetti della legge sulla domanda e sull'offerta. Sulla base della dichiarazione di Parigi i cereali potrebbero venir importati su navi neutrali fino a tanto che non vengano dichiarati contrabbando di guerra. I prezzi del grano aumenterebbero naturalmente, ma fino a tanto che la flotta corrispondesse ai bisogni del paese l'aumento non sarebbe tale da provocare mancanza di viveri.

Seaton Karr ritira infine la sua proposta.

L'agitazione dei ferrovieri in Italia.

ROMA 28 (N). L'„Avanti" pubblica un articolo del deputato Nofri, col quale, dopo aver esposto in riassunto le richieste dei ferrovieri della Mediterranea, dice che „la minaccia, l'intimidazione, la violenta provocazione (leggi „comunicato del Governo"), fortificheranno invece, e renderanno più vivace e tenace la volontà dei ferrovieri e la loro solidarietà".

Al Ministero dei lavori pubblici si assicura che l'accordo con le amministrazioni delle Reti ferroviarie venne raggiunto; perciò lo sciopero si ritiene scongiurato. Il comm. Oliva, direttore generale della Mediterranea, è partito per Milano. Le notizie che pervengono dai varî centri ferroviarî sono sempre migliori. Anche il basso personale non aderisce più all'idea dello sciopero.

ROMA 28 (N). L'odierno Consiglio dei ministri si occupò della questione dei ferrovieri. Il ministro Giusso riferì sulle concessioni fatte dalla Mediterranea, e Giolitti comunicò le informazioni ricevute dal Comitato centrale del riscatto ferroviario e dalla Commissione del personale di Milano, che dicono di attendere la risposta della Società.

TARANTO 28 (N). Il comizio dei ferrovieri approvò un ordine del giorno con cui si riafferma che i ferrovieri si varranno di tutti i mezzi legali, senza lasciarsi intimidire dall'articolo 181 del Codice.

L'ON. MALFATTI

per la conservazione dei monumenti storico-artistici nel Trentino.

VIENNA 28 (N). Commissione al bilancio. Continua la discussione del titolo „Centrale del ministero dell'istruzione".

Malfatti prende la parola e dice: Durante la discussione del prossimo capitolo riflettente le scuole superiori, medie e popolari, noi italiani esporremo i lagni del nostro popolo contro l'amministrazione dell'istruzione. Per intanto voglio con poche parole richiamare l'attenzione del Governo sull'obbligo incombente all'amministrazione dell'istruzione di pensare alla conservazione dei nostri monumenti di storia e d'arte.

A questo punto l'oratore si diffonde a dimostrare l'urgenza di provvedimenti per il ristauro della chiesa dell' Inviolata, a Riva sul Garda. Poi si occupa della questione del Castello del Buon Consiglio di Trento, già magnifica residenza dei principi vescovi, ed ora ridotto a caserma. Rileva il prezzo degli affreschi che si trovano nel castello e accentua la necessità di provvedere alla conservazione degli stessi. Dice che il provvedimento più efficace consisterebbe nel far sgombrare il castello dalla truppa; se lo sgombro completo non fosse possibile, raccomanda almeno lo sgombro di quella parte che è chiamata „Palazzo Clesiano".

Propone di dichiarare il Castello del Buon Consiglio monumento d'arte, di provvedere allo sgombero completo o almeno parziale del castello, nonchè alla conservazione dello stesso.

Hartel, ministro dell'istruzione, riferendosi alle proposte avanzate da singoli oratori, nel corso della discussione dichiara che farà il possibile per attuarle entro i limiti dei mezzi disponibili. Se l'accademia delle scienze a Vienna è meglio dotata delle altre, ciò è spiegabile, perchè essa esiste da più tempo e perchè essa deve estendere la propria attività a tutto l'impero. Negli ultimi anni si è provveduto largamente per render possibile la partecipazione ad imprese scientifiche internazionali. In seguito all'iniziativa dell'accademia viennese delle scienze si formò anzitutto una associazione delle grandi accademie tedesche, che fu poi allargata recentemente fino a divenire un' associazione internazionale che comprende le accademie dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, della Germania, della Russia, ecc. ecc.

Riguardo alla tutela legale dei monumenti storici il ministro rileva che la soluzione della questione è oltremodo difficile. L'amministrazione dell' istruzione non tralasciò finora nulla, e provvide provvisoriamente, per mezzo di ordinanze acchè fosse riparato agli inconvenienti che su questo campo si sono manifestati specialmente nei paesi alpini. Il ministro spera di poter convocare fra breve una commissione d'inchiesta per la riforma degli studi alle accademie di belle arti. Accenna alle difficoltà che s'oppongono alla nomina definitiva di ispettori scolastici distrettuali.

Il ministro osserva che nella questione del Castello del Buon consiglio di Trento, furono già da lungo tempo avviate delle trattative con le autorità militari per lo sgombero di quel castello; il successo di queste trattative dipenderà dalla arrendevolezza del Comune di Trento.

Il ministro dichiara di non poter mettere a disposizione, la somma occorrente per il ristauro del castello, ma farà almeno il possibile per preservare dalla rovina le parti più interessanti di quel magnifico edificio.

La discussione è rinviata a domani.

LA QUESTIONE DEI GESUITI IN GERMANIA.

BERLINO 28 (B). Dieta dell' impero. Il dott. Spahn, dopo che il segretario di Stato Posadowski si è dichiarato pronto a risponderVi, svolge

l'interpellanza del Centro

circa l'atteggiamento del Consiglio federale di fronte al disegno di legge approvato dal *Reichstag* nel febbraio 1899, e relativo alla abrogazione della legge contro i gesuiti. L' oratore ricapitola anzitutto la storia parlamentare della legge sui gesuiti; dice che la questione dei gesuiti è questione di diritto, di giustizia, di umanità. Si è voluto mettere questa questione in nesso con la tariffa doganale; ma la popolazione cattolica è assolutamente contraria al collegamento d'una questione di così alta importanza morale con i problemi economici. La legge contro i gesuiti nei suoi effetti si è palesata riprovevolissima, ingiusta ed addirittura assurda; dalla stessa sono colpiti non uomini soltanto, ma anche donne. I gesuiti esiliati all'estero restano tedeschi anche fuori della Germania, ed operano da apostoli e propagatori della civiltà tedesca.

Una dichiarazione del Governo.

Il segretario di Stato Posadowski, in sostituzione del cancelliere dell' impero legge la seguente dichiarazione: Le proposte che formano argomento dell' interpellanza testè presentata sono già oggetto di accuratissimo esame da parte dei governi dei singoli Stati federali. Da parte cattolica è già stato rilevato in forma precisa, che l'attività degli ordini di predicatori, in particolare dell'ordine dei gesuiti, in certi casi ed in determinate regioni è indispensabile per completare e facilitare la cura d'anime parrocchiale; che la attività ausiliaria di quei predicatori è un elemento essenziale per il soddisfacimento dei bisogni confessionali della chiesa cattolica.

D'altro canto i più vasti circoli della popolazione protestante, con riguardo alle esperienze ricavate dalla storia, nutrono le più vive apprensioni di fronte all'eventualità della riammissione della Compagnia di Gesù in Germania. Questa preoccupazione è profondamente radicata negli animi della popolazione.

Date queste circostanze, è naturale che i Governi dei singoli Stati non possano prendere le loro determinazioni che dopo lunga e matura ponderazione.

Con riguardo però alle proposte tendenti ad ottenere una modificazione delle attuali condizioni di diritto, è da attendersi che i Governi federati prenderanno una decisione ancora nel corso della sessione attuale: la decisione sarà comunicata al *Reichstag* nella forma usata.

Segue la

discussione dell'interpellanza.

Stockmann (partito dell' impero) dice che chi ama la sua patria deve opporsi alla riammissione dei gesuiti in Germania.

Blos (socialista) a nome dei socialisti che sono contrari a tutte le leggi eccezionali, combatte la legge contro i gesuiti.

Staudy (conservatore) dice che la preponderante maggioranza dei conservatori è contraria alla totale abrogazione della legge sui gesuiti; una parte dei conservatori sarebbe favorevole alla parziale riammissione della Compagnia di Gesù.

Principe Radzivill (polacco) si associa alle argomentazioni del dott. Spahn.

Büsing dice che il partito nazionale liberale ritiene necessario che il § 1 della legge contro i gesuiti sia mantenuto nella sua integrità; una frazione del partito sarebbe favorevole alla abrogazione del § 2.

Schrader (freisinnig). dice che una parte dei suoi consenzienti politici è per l'abrogazione di tutta la legge; alcuni freisinnige, però, vorrebbero abolito soltanto il § 2.

Ritter dichiara che il partito popolare liberale è per l'abolizione del § 2; riguardo al § 1, le opinioni del suo partito sono divise.

Bachem (centro) deplora la dichiarazione di Posadowski.

Delsor, a nome degli alsaziani, domanda l'abolizione della legge contro i gesuiti.

Stöcker (selvaggio) deplora le continue, violenti polemiche fra le due chiese cristiane in Germania.

Esaurita la discussione dell'interpellanza, continua la discussione del bilancio per il Ministero dell'interno.

Esche (liberale nazionale) chiede provvedimenti legislativi contro la diffusione ognor crescente dell'alcoolismo.

Domani si discuteranno le proposte di iniziativa parlamentare avanzate da diversi partiti.

PORTI E CANALI IN FRANCIA.

PARIGI 28 (B). Camera. Seduta antimeridiana. Si approva con voti 491 contro 48 il disegno di legge relativo al completamento delle opere di difesa nazionale mediante il miglioramento della navigazione e la costruzione di canali e porti.

Il progetto di legge comprende in particolare il miglioramento dei porti di Dunkerque, di Boulogne, Dieppe, Havre, Rouen, St. Nazaire, Nantes, Bordeaux, Bayonne, Cette e Marsiglia, nonchè la costruzione di un canale dal Rodano fino a Marsiglia, nonchè d'un altro canale dal Rodano fino a Cette.

Kossuth contro il compromesso a. u.

BUDAPEST 28 (B). Camera dei deputati. Si discute il bilancio pro 1902. Il relatore Nemenyi dimostra l' esattezza della preventivazione, e rileva che nel bilancio sono presi in considerazione, oltre agli interessi fiscali, anche i cómpiti della politica sociale.

Kossuth accenna all' esigua potenzialità tributaria, la quale non potrà essere accresciuta finchè l' industria ungherese resta sopraffatta dalla concorrenza austriaca. L'oratore crede che, per quanto concerne le esistenze di cassa, l'amministrazione comune della guerra finirà tosto o tardi col porre le mani anche su quelle. L'oratore viene quindi a parlare del compromesso a. u., e dichiara che sulla base delle leggi relative al compromesso, l' Ungheria non potrà mai ottenere l' autonomia doganale.

Szell, presidente dei ministri: Questo l' ho pur affermato anch' io nella legge.

Kossuth continua: L' Ungheria incatenata all'Austria non può svilupparsi, anzi è inceppata in ogni suo progresso. Il partito dell' indipendenza procurerà di impedire la creazione di una nuova catena di compromessi provvisorî, mediante la tariffa doganale comune ed autonoma a scadenza indeterminata. L' oratore propone di respingere il bilancio (applausi all' estrema sinistra).

Buzath (partito popolare) voterà contro il bilancio.

Per la candidatura di Karageorgevich al trono serbo?

BELGRADO 28 (N). L' ex capo del partito radicale Nicolò Pasic, che a Belgrado passa come persona grata presso ai circoli governativi russi, è partito per Pietroburgo, a quanto si assicura positivamente, in missione speciale, e ciò in seguito a desiderio manifestato dallo czar Nicolò stesso.

Pasic abitava già da mesi presso i suoi parenti a Trieste, e re Alessandro mandò colà una persona di fiducia che lo inducesse ad accettare l' incarico.

Come è noto, si trova a Pietroburgo anche il pretendente al trono serbo, Pietro Karageorgevich.

Le onoranze a Adelaide Ristori.

PARIGI 28, (N). In occasione dell'ottantesimo genetliaco di Adelaide Ristori, il governo francese le ha conferito le palme di ufficiale dell'istruzione pubblica in brillanti.

L'ambasciatore Barrère è incaricato di presentare all'illustre artista l'onorificenza.

PARIGI 28, (N). Adelaide Ristori pubblica nel *Figaro* un articolo destinato, dice, a pagare il tributo di riconoscenza dovuto a Parigi fino dal 1885. Ricorda i successi ottenuti e gli applausi fattile, ed approfitta dell'occasione per dire quanto apprezzasse l'ingegno della Rachel e della Bartet. La Ristori termina dicendosi fiera di aver contribuito a far apprezzare in Francia l'arte italiana. Dice di aver avuto la ventura di recitare in Francia in italiano in un'epoca in cui era quasi temerità il farlo. La Ristori ricorda nel suo articolo parecchi episodi; fra altro narra che una sera, dovendo recitare la „Maria Stuarda" con Ernesto Rossi, questi dimenticò di andare a teatro. Ella dovette allora sopprimere alcuni atti della tragedia, e il pubblico le fece ugualmente buona accoglienza.

ROMA 28 (N), Oggi all'Accademia di Santa Cecilia, Edoardo Boutet dedicò una lezione di storia del Teatro alla Ristori. Assistevano alla conferenza il maestro Falchi e molti professori.

IL DIVORZIO

e la ricerca della paternità.

ROMA 28 (N). Stamane Zanardelli conferì con Cocco-Ortu sui progetti relativi al divorzio e alla ricerca della paternità, che il Governo presenterà alla riapertura del Parlamento.

IL MONUMENTO A GARIBALDI in Parigi.

PARIGI 28 (N). Il „Journal" annuncia l'istituzione di un Comitato, presieduto dai deputati Lockroy e Beauquier, e dal giornalista Raqueni, per l' erezione di un monumento a Garibaldi in Parigi. Si organizzerà una grande festa patriottica a profitto del monumento. D'Annunzio ha promesso di concorrervi, venendo a Parigi a leggere la sua Canzone di Garibaldi.

BOLOGNA 28 (N). Il „Resto del Carlino" ha intervistato D'Annunzio, che confermò, come fu detto, che venne invitato a rappresentare l' Italia nelle imminenti feste per il centenario di Victor Hugo. Calcola di portarsi a Parigi per la fine di febbraio, ove allora leggerà la „Canzone di Garibaldi", a beneficio del monumento all'eroe.

Dimostrazione antiinglese a Berlino.

BERLINO 28 (N). Si viene ora a sapere che alla compagnia d'onore che si recava dalla caserma alla stazione per ricevere il principe di Galles, si gridò dalla folla nelle vicinanze della stazione: „Ritornate al quartiere, non andate alla stazione!"; si udirono pure dei fischi e delle grida di abbasso gli inglesi, viva i boeri. La polizia fece due arresti; la folla si recò quindi davanti alla caserma delle guardie e chiese la liberazione degli arrestati; la folla fu però dispersa.

IL GENETLIACO DI GUGLIELMO a Calcutta.

LONDRA 28 (Reuter). Si telegrafa da Calcutta: Curzon, vicerè delle Indie, invitò gli ufficiali delle navi da guerra tedesca *Thetis* ed austro-ungarica *Aspern* ad una colezione al *Gouvernement house*. Curzon brindò all'imperatore Guglielmo II cui egli chiamò l'amico e l' alleato degli inglesi, rilevando che proprio attualmente l'imperatore Guglielmo ospita il principe di Galles e ricordando che per il passato egli pensò in modo generoso al fondo contro la carestia nelle Indie. Curzon brindò quindi anche all'imperatore Francesco Giuseppe.

Editori di cartoline denunciati per sedizione.

BERLINO 28 (N). Fu presentata denuncia per sedizione contro gli editori di cartoline postali con illustrazioni dei fatti di Wreschen.

La lingua croata nella milizia territoriale in Croazia. ZAGABRIA 28 (B). Dieta. Verbanic svolge la sua interpellanza sulla posposizione della lingua croata nella milizia territoriale e dice che l'Ungheria vuole imporre man mano la lingua ungherese ai croati; anche nella milizia territoriale si dà adesso la preferenza all'ungherese, e così i soldati croati vanno perdendo il loro carattere nazionale. Le mire dell'Ungheria sono dirette allo scopo di rendere superflui gli ufficiali croati nella milizia territoriale. L'oratore deplora che nessuna voce croata, siasi levata nè al Parlamento, nè alle delegazioni a difesa della lingua croata e propone di istituire una commissione con l' incarico d'esaminare gli inconvenienti lamentati e di riferire in proposito.

Il presidente comunica, che nella prossima seduta farà votare senza discussione, se ed a quale commissione si debba assegnare la proposta Verbanic.

Vuckovic si lagna perchè la Dieta croata viene designata col nome di Dieta provinciale. Il presidente biasima severamente il discorso e censura Vuckovic e Verbanic, per aver abusato del diritto di interpellanza.

Il presidente chiama all'ordine Karabasic per aver interroto gli oratori.

Prossima seduta il 3 febbraio.

I ministri italiani a Consiglio. ROMA 28 (N). Il Consiglio dei ministri, oltre alla questione dei ferrovieri, discusse alcuni progetti da presentarsi alla ripresa dei lavori parlamentari. Il Consiglio deliberò poi la nomina dell'on. Zeppa a commissario del Debito Egiziano. Si deliberarono quindi alcuni provvedimenti per assicurare il servizio di cassa del Comune di Napoli.

Cessazione di „stato di guerra". ROMA 28 (N). Oggi fu firmato il decreto con cui cessa di essere considerato su „piede di guerra" il personale della R. Marina imbarcato sulle navi che operarono in Cina.

Per l'Eritrea. ROMA 28 (N). L'on. Martini ebbe stamane una lunga conferenza con Zanardelli intorno alle cose della colonia Eritrea.

Un ministro cinese a Roma. ROMA 28 (N). La „Tribuna" dice che l'imperatore della Cina nominerà presto un incaricato d'affari residente a Roma.

Trattato serbo-americano. WASHINGTON 28 (N). Il Senato ha ratificato oggi il trattato d'estradizione conchiuso con la Serbia.

I nuovi cannoni per l'esercito a.-u. VIENNA 28 (N). Da fonte competente si comunica, circa l'attuale fase dei nuovi cannoni, essere deciso che nella fusione dei nuovi cannoni da campagna si farà uso di una combinazione di bronzo acciaiato e di bronzo fucinato, ideata dal direttore dell'arsenale d'artiglieria di Vienna. L'otturatore del cannone sarà a vite. Riguardo all'affusto, non si è presa ancora alcuna decisione. Nei tiri di prova coi nuovi cannoni, furono lanciati 2000 proiettili, ed il materiale si mostrò perfettamente resistente; si riescì a tirare con i nuovi pezzi da 18 fino a 20 colpi al minuto. Per l'acquisto dei nuovi cannoni da campagna, nonchè dei cassoni e delle munizioni necessarie, si domanderanno alle delegazioni 120 milioni di corone.

La questione agraria in Germania. BERLINO 28 (N). Dieta prussiana. Camera dei deputati. Si discute il bilancio del ministero dell'agricoltura.

Heinicke (del Centro) osserva che il divieto di occupare operai esteri anche nell'inverno, ha fatto sparire delle conseguenze dannose.

Podbielski, ministro dell'agricoltura, dichiara d'esser personalmente dell'opinione che il miglior modo di combattere la tendenza dei contadini ad abbandonare i campi consiste nel costruire delle case d'abitazioni adatte, che gli operai agricoli dovrebbero poter acquistare a mite prezzo.

Il dott. Eruatchen rileva la necessità d'aiutare l'agricoltura per mezzo della tariffa doganale, e combatte l'attività della Lega agraria.

Marwick (conservatore) dichiara che la Lega agraria non ha punto l' intenzione d'imprimere alle proprie tendenze un carattere confessionale.

De Witte (del Centro) osserva che il grande partito del Centro non ha bisogno dell'appoggio della Lega agraria alla Dieta dell' Impero.

Vamboff (nazionale liberale) dichiara che anche il suo partito è d'avviso *che si debba fare qualche cosa in favore degli agricoltori*, però nei limiti del disegno di legge sulla tariffa doganale, affinchè non venga resa impossibile la conclusione dei trattati di commercio.

Il ministro Podbielski, parlando delle disposizioni contro le epizoozie bovine, dichiara essere ora dimostrato che i centri d'infezione si trovano all'estero; rileva che prima che esistesse la legge contro le epizoozie, ogni anno si trovarono [illegible]

fette da otto a nove mila fattorie, mentre l'anno scorso il numero era disceso fino a cinquanta.

Prossima seduta domani.

La „Charlotte" in viaggio. VENEZIA 28, (N). Stamane il console germanico Rechsteiner si è recato a bordo della „Charlotte" per prendere congedo dal principe Adalberto e dal comandante Vuellers.

La „Charlotte" sciolse gli ormeggi ad ore 13.30, salutando la città col suono della marcia reale e con gli hurrà dell'equipaggio. Fu guidata fino all'uscita del porto di Malamocco dal pilota cav. Delorenzi.

Marina a. u. VIENNA 28 (B). Secondo una notizia telegrafica, l' i. r. nave da guerra *Aspern* è entrata nel porto di Calcutta, dove sosterà da 7 a 8 giorni. A bordo tutto bene.

Ufficiali tedeschi a Washington. WASHINGTON 28 (N). Gli ufficiali della nave-scuola tedesca *Moltke* che attualmente si trova a Baltimora, sono qui come ospiti dell'ambasciatore tedesco, dott. de Holleben. Essi furono presentati oggi al presidente degli Stati Uniti Roosevelt.

Fra sovrani e principi. VIENNA 28 (B). E' giunto qui da Pietroburgo il principe ereditario del Siam.

BERLINO 28 (B). Il principe di Galles è partito stamane per Strelitz assieme al granduca ereditario di Mecklenburgo-Strelitz. L'imperatore Guglielmo accompagnò il principe fino alla stazione, accomiatandosi colà da lui in modo cordiale.

PARIGI 28 (Havas). Si telegrafa da La Canea che il principe Giorgio di Grecia, alto commissario dell'isola di Creta, è arrivato oggi a Suda a bordo del yacht *Amphitrite*.

ROMA 28 (N). Oggi, con due automobili, i sovrani e i principi Danilo e Militza, fecero un'escursione nei dintorni di Roma.

In Vaticano. ROMA 28 (B). Oggi il papa ricevette l'ex vicario apostolico del Sudan, mons. Sogaro, che si reca ad Alessandria per assistere, quale rappresentante della S. Sede, alla solenne consacrazione della nuova chiesa patriarcale dei copti.

Il cardinale Parocchi malato gravemente. ROMA 28 (N). Si trova malato gravemente di vizio cardiaco; il cardinale Parocchi, vice-cancelliere della Chiesa, e uno dei papabili. Oggi ebbe i conforti religiosi.

Decorazione olandese a re Alessandro. BELGRADO 28 (N). La regina Guglielmina d'Olanda ha conferito a re Alessandro la gran croce dell'ordine al merito civile del leone olandese.

Marconi a Roma. ROMA 28 (N). Guglielmo Marconi verrà a Roma e chiederà un'udienza al re, per ringraziarlo dell'onorificenza ricevuta.

Ministro decorato. ROMA 28, (N). Fu concessa la medaglia d'oro dell'ordine mauriziano per dieci lustri di servizio, al ministro Morin.

Decesso. ROMA 28 (N). È morta oggi la marchesa Beatrice Sacchetti, moglie del foriere dei Sacri palazzi apostolici.

FINANZA E COMMERCIO.

La liquidazione della Società delle tramvie viennesi.

VIENNA 28 (B). L'assemblea straordinaria degli azionisti della *Bau und Betriebsgesellschaft* delle tramvie elettriche discusse la proposta del consiglio di amministrazione di cedere l'esercizio delle linee della società al comune di Vienna e di procedere alla liquidazione della società (vedi *Piccolo della sera* di ieri). L'avvocato dott. Ullmann presenta a nome d'un gruppo di azionisti una protesta, in cui questi dichiarano di prendere parte alla votazione rilevando però che una decisione in merito, secondo la legge e lo statuto, non è di competenza dell'assemblea generale. L'oratore propone di presentare il testo della protesta al ministro dell'interno.

Dopo lunga discussione, si respinge la proposta del dott. Glaser di aggiornare l'assemblea generale. Dopo che diversi azionisti ebbero combattuto le proposte del consiglio d'amministrazione attaccando anche con violenza, il direttore Gwinner (rappresentante della Banca germanica di Berlino) dichiara: Noi non abbisognavamo della municipalizzazione per assumere il prestito. Il prestito viennese è stato un grande sacrificio per la Banca germanica, la quale vi si è sobbarcata per definire il malaugurato affare con la *Bau und Betriebsgesellschaft*. Questa soluzione essere ben infelice, ma tuttavia la migliore che si sia potuta trovare. L'oratore deplora la continua ostilità contro la Società e termina il suo discorso ripetendo che l'offerta fatta all'adunanza rappresenta la migliore soluzione per questa sciagurata società (applausi).

Diversi oratori presentano delle proteste contro tutte le decisioni da prendersi. Il direttore Gwinner propone la votazione per appello nominale. Quindi si approva per appello nominale con voti 11.752 contro 828 la proposta del consiglio d'amministrazione di accettare l'offerta della città di Vienna, di liquidare la società e d'autorizzare il consiglio d'amministrazione a prendere le disposizioni necessarie. Le decisioni suddette sono fatte dipendere dalla premessa che le condizioni, alle quali è vincolata l'offerta del comune di Vienna, vengano adempiute al più tardi entro il 30 aprile 1902.

L'opposione si era allontanata dalla sala durante la votazione. Si passa quindi alla nomina dei liquidatori. L'indennità annua da assegnarsi agli stessi viene fissata a 60.000 corone.

La seduta durò complessivamente 8 ore.

Questioni ferroviarie americane.

NUOVA YORK 28 (B). La *Newyork Post* annuncia: Da interessati, che sono favorevoli allo sviluppo della Newyork *Erie and Western Railway*, si [illegible] che l'emissione dei nuovi buoni [illegible] ferrovia è stata assunta da [illegible] L'emissione ammonterà [illegible] 3 p. c. I buoni dovran[illegible] in azioni di priorità [illegible] hanno diritto ad [illegible] favorevoli.

OTTAWA [illegible] derbilt acq[illegible]ta, con [illegible] *tic*: essa [illegible]gusto Jenko [illegible]

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 42

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

Oliviero non credeva che si potesse sospettare la sua futura cognata; ma, da buon parente, era lieto di sentire che gli amici del generale s'interessavano della sua cugina vedova.

E il linguaggio tenuto dal signor Jugon, sembrò che piacesse anche al dottore Avaugour, più scettico in questa materia del fidanzato di [illegible]ua.

— Voi [illegible] sapete, riprese il [illegible]anno arrestato e [illegible]rdiani di quel [illegible]co soldato del [illegible] durante la [illegible]biano fatto [illegible] ciò che for[illegible] si trovava [illegible] è partito [illegible] ucci[illegible] del suo [illegible]

— Me lo hanno detto, senza spiegarmi il motivo di questo suo ritorno precipitato!

— Figuratevi che quella sera festeggiavamo allegramente S. Uberto. Eravamo una dozzina a tavola, e il nostro caro generale era il più allegro della comitiva. Dopo il pranzo, prima del caffè, salì nella sua camera, per prendervi, diceva egli, una scatola di sigari d'Avana, che voleva offrirci, e che aveva rinchiusa nella sua valigia. Lo aspettavamo, come i monaci aspettano l'abate al refettorio, vale a dire bevendo. Non lo abbiamo riveduto. Senza avvertirmi della partenza, è sceso al pianterreno, ha dato ordine di attaccare la vettura, e un quarto d'ora dopo correva sulla strada di Trigavou. Notate che era venuto in „Dog-Cart" e che pioveva a rovescio.

— Che era dunque avvenuto?

— Ecco ciò che ci siamo chiesti, e che il giudice d'istruzione chiese a me, quando m'interrogò. Non ero in grado di dirglielo, e ho risposto che non ne sapevo niente. Più tardi mi è venuta l'idea che di Bourgal deve aver trovato nella sua camera una lettera, la cui lettura, lo ha deciso a rientrare immediatamente a Trigavou. Chi l'aveva portata questa lettera? Ho interrogato i miei domestici. Essi mi hanno detto che nessuno di loro conoscenza era salito al secondo piano, dove aveva alloggiato il generale. Soltanto ho saputo che un individuo che mi è sospetto, era entrato nella cucina. Egli abita non lontano da Lanvollon, e conosce i miei servi, che avevano il torto di riceverlo e di ciarlare con lui. Ho proibito loro di lasciarlo entrare, per l'avvenire, ma..

— Come si chiama? - domandò vivamente il dottore.

— Voi lo conoscete; è l'affittaiolo della Hunaudaie, un certo Pillemer.

— Pillemer! - esclamò d' Erquy - lo sospettate di avere scritto al signor di Bourgal?

— O per lo meno di aver portato una lettera che ha deciso quel povero generale a rientrare bruscamente a Trigavou, disse il comandante Jugon. Quanto a scrivere lui stesso, è un altro paio di maniche. Prima di tutto, dubito che sappia redigere una lettera; e poi, se, come credo, lo scopo di questa lettera era di attirare il generale in un agguato, la parte che rappresentata Pillemer ha dovuto limitarsi a servire di messaggero!

— Messaggero di chi?

— E' appunto quello che non so. Del resto, è una mia ipotesi, poichè nessuno lo ha veduto questo biglietto! Il generale probabilmente se ne sarà servito per accendere la sua pipa. Ma son certo che Pillemer è un cattivo soggetto. Lo conoscete?

— Da due giorni non sento che parlare di lui, rispose evasivamente Oliviero. Mi sarà facile di avere informazioni su questo individuo, poichè questa sera pranzo con il suo padrone.

— Alano di Trigavou? E' dunque ricomparso?

— Ma sì! L'ho incontrato ieri!

— Ciò non mi meraviglia! Nel paese dicevano che era morto. Io non vi ho creduto. Trigavou è un uomo che non ha nessuna voglia di trapassare. Ebbene! poichè dovete vederlo oggi, domandategli perchè il suo affittaiolo va continuamente a gironzare a Lanvollon, e avvertitelo che ho dato ordine di mettere questo mariuolo alla porta, se mai osasse rimettere i piedi in casa mia! *(Continua)*

cereali e l'aumento della flottiglia dei piroscafi sui laghi per mantenere la congiunzione con la ferrovia *Wester-Terminus*. Nell'estate i cereali verranno imbarcati, came già ora, a San Lorenzo, e nell'inverno a Boston.

Le campagne nelle Indie.

LONDRA 28 (N). Il viceré delle Indie telegrafa che la siccità danneggiò i seminati primaverili nel Bengala, nelle province nord-occidentali e nel Pengiab. I seminati invece sono soddisfacenti nel Bombay meridionale e nel Dekan.

Cronaca per Telegrafo

La pena di Brièrre commutata?

PARIGI 28 (N). Si assicura che la Commissione alle grazie, riunitasi oggi, abbia a debole maggioranza votato la commutazione della pena capitale di Brièrre.

Un nuovo esperimento di Santos Dumont.

MONACO (Principato) 28 (N). Santos Dumont, oggi nel pomeriggio, fece, nella rada, un' ascensione col suo pallone aerostatico dirigibile. Egli eseguì, per la durata di 45 minuti, con facilità e velocità, evoluzioni in tutte le direzioni, mantenendosi anche per qualche tempo sopra il mare. Egli si tenne in media all' altezza di cento metri. Quando discese fu calorosamente applaudito dai numerosi spettatori.

Un notaio che scappa.

TORINO 28 (N). È fuggito dalla nostra città il notaio cav. Umberto Borelli, emerito organizzatore dei Comitati clericali parrocchiali, e capo di Società cattoliche elettorali, lasciando un deficit di oltre duecentomila lire. L'autorità appose i suggelli alla sua abitazione e all'ufficio. Sembra che il Borelli abbia passato il confine a Chiasso. Causa principale del dissesto furono gli scialacqui fatti a scopo di crearsi una forte posizione nel mondo clericale.

La vendetta di un'abbandonata.

TORINO 28 (N). Il giovane Ermenegildo Canuto, ferito a colpi di rivoltella, iersera, dalla sua ex amante Bussone, di cui ieri vi telegrafai, migliora e guarirà in una quindicina di giorni. La feritrice chiede insistentemente notizie del ferito.

Le vittime della catastrofe di Nuova York.

NUOVA YORK 28 (B). Secondo quanto si potè constatare, finora in conseguenza dell'esplosione di dinamite avvenuta ieri rimasero uccise 7 persone, 75 furono ferite gravemente e circa un centinaio leggermente.

Terribile tragedia famigliare.

PARIGI 28 (N). La moglie dell'impiegato di Banca pensionato, Edoardo Leroy, fu trovata stamane morta nel giardinetto dinanzi alla propria casa, sita nel sobborgo di Parc de Maur, vicino a Parigi. La donna che aveva 41 anni, era vestita soltanto della camicia. Sul suo corpo si constatarono numerose pugnalate e colpi di rasoio. La testa era quasi staccata dal busto. Il marito, di 52 anni, fu trovato morto nel suo letto. Egli si era bruciato le cervella con un colpo di rivoltella. In una lettera indirizzata alla polizia egli dichiarava d'essere stato spinto all'uxoricidio ed al suicidio dalla gelosia, asserendo che sua moglie era troppo civetta e che fra altro andava, contro la sua volontà, in bicicletta. Il figlio seppe della terribile tragedia famigliare soltanto alla sera quando rincasò.

Il vaiuolo a Londra.

LONDRA 28 (N). Nel distretto di Londra furono constati oggi 58 casi nuovi di vaiuolo, massima cifra raggiunta finora. Numerosi casi si annunciano anche da molti luoghi della provincia.

Conte condannato per falso.

BUDAPEST 28 (N). Oggi si tenne il dibattimento contro il conte Andrea Raday, che era stato arrestato in Isvizzera e quindi estradato in Ungheria. Il conte Raday era accusato di aver falsificato documenti. Egli fu riconosciuto colpevole d'aver commesso tre volte il reato attribuitogli, e condannato ad un anno di carcere.

Un bruto.

CATANIA 28, (N). A Mineo, certo Abbondanza inveì con calci e pugni contro la moglie incinta, che abortì. Il marito depose il feto in una secchia e lo seppellì in vicinanza della casa. Scoperto il fatto, l'Abbondanza fu arrestato.

Adelaide Ristori.

Oggi, mentre tutta l'arte drammatica italiana celebra solennemente l'ottantesimo genetliaco di Adelaide Ristori - con un consentimento unanime che, sotto il raggio dell'arte e in suo nome, unisce e affratella per un momento l'artista più glorioso con il più umile *guitto* della più oscura cittadetta di provincia - i giornalisti, i critici, i cronisti teatrali vanno a gara per sciorinare al gran pubblico de' loro lettori inni di lode, dati biografici e curiosità aneddotiche su quella che ebbe fama di essere la più grande attrice del secolo decimonono, come Gustavo Modena ne sarebbe stato l'attore più grande. Ma in fatto d'inni apologetici, chi non è vecchio del tutto conviene che creda alle parole e ai giudizi degli altri. Ed è questo, appunto, uno dei lati difficili per chi voglia, ora, parlare degnamente di lei. Noi possiamo e dobbiamo, di certo, parlarne con venerazione, proclamarla una gloria italiana; ma per l'articolo nostro, cioè per renderlo sincero, schietto e sentito, ci manca l'ausilio dei ricordi personali; noi non possiamo, raccogliendo le nostre memorie, mettere sulla carta una nostra, sia pure modesta, impressione. Perchè noi la Ristori o non l'abbiamo sentita recitare, o seppur l'abbiamo sentita, eravamo noi troppo ragazzi, e lei troppo innanzi con gli anni, glorioso tramonto di una giornata fulgidissima.

Aveva 57 anni d'età la Ristori quando, nel 1879, venne l'ultima volta a Trieste, a dare cinque rappresentazioni straordinarie al Politeama Rossetti. Recitò allora *Elisabetta regina d'Inghilterra*, *Maria Stuarda*, *Giuditta*, *Medea*, *Lucrezia*. [illegible] grande artista ancora; su[illegible] gica; ma i mezzi suoi e la [illegible] non erano più quelli [illegible] avevano tanto ammi[illegible] trentacinque anni [illegible] comparsi tanti [illegible] si ripetè la [illegible] stori, apparsa in iscena per la prima volta all'età di tre mesi. In un piccolo teatro di provincia si recitava una farsa dal titolo: *I regali di capo d'anno.* Due innamorati, non potendo ottenere il consenso dei genitori al loro matrimonio, si erano sposati segretamente. Da questo matrimonio nasce un bambino. Al capodanno, d'accordo con un confidente, decidono di mandare al padre, e rispettivo suocero, un paniere carico di frutta, e recante, di sotto alle frutta, il neonato. Il caso volle che in quella compagnia ci fosse proprio una bambina di tre mesi, figliuola di una attrice. Perciò al solito fantoccio di cenci che in questi casi si incarica di calunniare l'infanzia, fu sostituita questa volta la bambina di carne ed ossa. Ma al momento in cui il nonno, sbalordito, leva dal paniere il nipotino, questi incomincia a strillare in modo tale che il pubblico si smascella dal ridere e fa un baccano d'inferno. Ed è mestieri portar la bimba in camerino, fra le braccia della mamma. — Ebbene, i polmoni di quella piccina non si smentirono più tardi. Adelaide Ristori - era proprio lei - doveva esperimentarne la potenza quattordici anni più tardi, quando il suo primo capocomico, il *meneghino* Moncalvo, quasi fanciulla, la *lanciò* nella *Francesca da Rimini*, procurandole il primo grande successo.

Era nata, si può dire, sulla scena quella maravigliosa fanciulla; e non c'è da meravigliarsi quindi se già a quell'età in cui le attrici di solito si cimentano ai primi passi, facendo le *amorisine* nelle farse, la Ristori era già lanciata fino allo studio della *Francesca* di Silvio Pellico. A tre anni ella già aveva ripetuto in altra edizione l'episodio comico della sua primissima infanzia, graffiando - nel drammone *Bianca e Fernando* - il *tiranno* che voleva uccider lei se la mamma non cedeva ai suoi voleri. A quattro anni e mezzo era stata anche lei *enfants prodige* (uno dei rarissimi casi di *enfant prodiges* autentici), e, dietro il sipario, quando sentiva annunciare per il domani - come si costumava in quel tempo - che avrebbe recitato la piccola Ristori, ella passeggiando fra gli attori, impettita, con le manine nel grembiule, esclamava: „Che noia! recitare tutte le sere!" E a dodici anni, poi, aveva già eseguito delle particine fra i *grandi*, facendo i servitori e i *paggetti*.

Ed eccola, dunque, a 15 anni richiamare di già l'attenzione dei capocomici. Eccola prima attrice giovane, a vicenda con la Robotti, nella compagnia Reale Sarda, di cui era prima attrice l'illustre Marchionni, alla quale succedette poi Amalia Bettini. Ed eccola dover lottare nelle infinite guerricciuole di palcoscenico, che furono di tutti i tempi, con le invidiuzze e le rivalità delle sue compagne. Tanto che una sera, proprio all'alzar del sipario, andò improvvisamente smarrito o fu trafugato il *copione* di un dramma dal titolo *Eulalia Granger*, nel quale la Ristori aveva la parte protagonista, e la recita non potè aver luogo. I maligni, allora, sussurravano che a quel trafugamento improvviso e misterioso non fosse estranea la Bettini.

Ma Trieste non vide la Ristori nei primi passi della sua adolescenza artistica. Il nostro pubblico la salutò proprio nel primo anno in cui ella aveva assunto il *ruolo* di prima attrice; e fu nel 1843 al *Teatro Grande*, con la compagnia di Romualdo Mascherpa. Accanto a lei recitavano il Gattinelli, il Dondini, il Landozzi. Il padre di Claudio Leigheb vi sosteneva le parti di *amoroso*. Il repertorio era composto per lo più di drammacci francesi e i cronisti di quell'anno raccontano perfino che fra un atto e l'altro del dramma una compagnia di acrobati eseguiva i propri esercizi. La Ristori si impose subito col suo magistrale talento. La *Pamela* del Goldoni, la *Mirra* dell'Alfieri, la *Maria Stuarda* dello Schiller furono per lei altrettanti trionfi, e un giornale di quella epoca registra che nella *Francesca da Rimini* la Ristori, allora poco più che ventenne, aveva vinto il ricordo della Internari

La Ristori a 26 anni.
(Dal quadro dello Schiavoni, di proprietà della baronessa Sartorio).

Ma nonostante gli appalusi entusiastici degli intelligenti e nonostante gli inni dei critici, il teatro in quella stagione era pochissimo popolato. Il pubblico invece accorreva in folla al teatro Mauroner, dove in una mediocre compagnia drammatica, una mediocre prima attrice, certa Carletti-Prosperi, metteva il campo a rumore recitando e cantando uno scipito *vaudeville*: *La figlia del reggimento*. Che fa allora, spinto dalla smania della concorrenza, il Mascherpa? Obbliga Adelaide Ristori a recitar lei sulle scene del teatro Grande *La figlia del reggimento*. E la Ristori recita, canta, balla, batte il tamburo, in uno sgambettio provocante ed allegro che fa rintronare il teatro di applausi. E alle repliche, come a quella *première*, il pubblico accorre in folla, sì da far rigurgitare la sala. Il capocomico avea vinto; dando al pubblico una lezioncina, si era anche raddrizzato le coste.

L'anno dopo, la Ristori ritorna al teatro Grande con la stessa compagnia, e in una recita straordinaria si presenta nella *Parisina* del Somma a fianco di un giovane filodrammatico triestino di grande intelligenza, il cui nome dalle battaglie artistiche dovea passare gloriosamente a quelle politiche: Francesco Hermet. Poi, con *Adriana Lecouvreur* la grande artista riportò un trionfo indicibile. Venne più tardi al *Mauroner*, e venne, nel 1847, per la prima volta in quel teatro Filodrammatico che anni prima era stato riservato solamente alle com[illegible] dilettanti, ma che già nel 1839 era rintronato di entusiastici applausi circondanti in un trionfo di gloria il grande attore patriota: Gustavo Modena.

Adelaide Ristori si presentò sulle scene del Filodrammatico con la compagnia Domeniconi-Coltellini, e a fianco di lei una giovane gagliarda promessa del teatro moveva i primi passi: un giovanotto alto e bello della persona, dagli occhi cerulei, spiranti la passione, dalla voce dolcissima - che pareva una melodia, una carezza: Tommaso Salvini. Questa volta *Francesca da Rimini* del Pellico, riprodotta ancora, non destò più entusiasmo, ma delirio. Con la Ristori, *Francesca*, Tommaso Salvini era *Paolo*; l'attore Glech faceva il *Lanciotto*.

All'atto terzo della tragedia, alla frase „Deh! taci" nella foga della passione, la Ristori strappa i mustacchi di *Paolo*. Il pubblico se ne accorge. Eppure nessuno ride. Tanto è il rispetto che l'arte di quei due grandi impone alla folla.

Il pubblico triestino rivede la Ristori cinque anni più tardi sulle scene del *Teatro Grande*, circondata da attori mediocri, la risaluta ancora dopo due anni nell'ottima e signorile compagnia Reale Sarda e questa volta sono al fianco di lei Ernesto Rossi e Luigi Bellotti-Bon. La grande attrice ha con sè poi una nipotina di 12 anni che ha comune con lei il nome di battesimo e l'anima d'artista; e quella bimba si chiama Adelaide Tessero.

Nel 1855 Adelaide Ristori va per la prima volta a Parigi e trionfa perfino sulla Rachel; recita l'*Adriana Lecouveur* in modo che perfino gli autori ne sono commossi fino al pianto, e per prima interpreta quella *Medea* del Legouvé che la Rachel non aveva voluto accettare. Il vegliardo Legouvè, nonagenario, oggi ancora ne conserva vivo il ricordo mentre si unisce col suo saluto e col suo plauso a tutto il mondo civile per tributare onoranze alla insigne italiana.

Chi può ridire l'entusiasmo onde fu poi accolta la Ristori in tutte le città italiane dopo i suoi trionfi di Parigi a' quali erano seguiti quelli di Vienna, di Londra, della Spagna, dell'Olanda, del Belgio?

Lo sanno i babbi nostri che per la ultima volta sulle scene del Teatro Grande la risalutarono ancora, nel 1858, con Luigi Bellotti, e con Achille Maieroni, lo sanno essi che la udirono appunto in quella *Medea* del Legouvé che a Parigi aveva determinato il suo più glorioso trionfo di artista e di italiana!

Da allora, la vita della Ristori fu consacrata alle peregrinazioni artistiche sì in Italia che all'estero. La crittogama delle *tournées* aveva colpito lei pure, come più tardi il Rossi e il Salvini, come, più tardi ancora, la Duse, lo Zacconi, il Novelli.

A Trieste ritornò, al Mauroner, all'Armonia, di passaggio - per brevi apparizioni, recitando le produzioni più in voga del suo repertorio tragico, *Maria Stuarda*, *Medea*, *Lucrezia Borgia*.

Al teatro Armonia, ove ricomparve per l'ultima volta nel 1874, recitò la *Maria Antonietta* - tragedia che più tardi, al Politeama Rossetti, non si sa perchè, fu proibita dall'i. r. censura. Poi Adelaide Ristori scomparve; visse però, nella famiglia venerata e nei fasti della carità benedetta, la Marchesa Capranica Del Grillo.

A Trieste, come ovunque ove l'astro della sua arte passò, rifulgendo, la Ristori lasciò orma di sè, profonda, incancellabile. A Trieste, come in tutte le città italiane, è giusto pertanto, che oggi si rendano onoranze al suo nome, e che alla sua veneranda vecchiezza si mandi l'inno augurale.

Nei nostri due teatri di prosa, infatti, si celebrano oggi serate in omaggio al suo nome e l'introito di entrambe va in parte a favore della Società di Previdenza fra artisti drammatrici. In ambidue i teatri sonsi organizzati programmi attraentissimi; ed in ambedue la folla plaudente dirà quanto solennemente si voglia onorare Adelaide Ristori.

G. P.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Nuove tabelle bilingui. I lettori ricorderanno l'agitazione suscitata nell'Istria dalla sola minaccia che sulle stazioni della nuova ferrovia Trieste-Parenzo ai nomi italiani, unici legittimi, si sarebbero associati i parti cervellotici delle fantasie degli agitatori slavi. Il solo pensiero che Capodistria dovesse chiamarsi anche *Koper* e Muggia *Mile* e così via, aveva fatto sorgere tra i fratelli dell'Istria un senso di ben giustificato disgusto vedendo fatta arme di agitazione antiitaliana un'opera dovuta precipuamente all'industre operosità degli italiani dell'Istria.

Oggi la minaccia è un fatto compiuto. A Muggia, nel „verde porto", al leon di San Marco sogghigna dall'alto della stazione ferroviaria il nome esotico di *Mile*; a Capodistria è già pronta con l'ordine di affiggerla la tabella che, accanto al nome italiano - unico e solo nome della città - reca tanto di *Koper*. Il resto verrà poi: parve sufficente agli agitatori slavi, sollecitatori fortunati di concessioni, di colpire per ora due città, prime stazioni nella nuova arteria.

★

E' un'altra tempesta che si addensa sul capo della tormentata provincia. L'enormezza del fatto, manifestamente provata ai signori di Vienna dai deputati italiani, pareva avesse indotto il Governo a ritrarsi a tempo dalla concessione astutamente carpitagli dagli agitatori. Agli istriani messi in armi dal primo ingrato annunzio, fu portata ben presto una parola di calma: il giorno 3 dicembre - a suo tempo l'abbiamo pubblicato - il ministro delle ferrovie assicurava i deputati Bennati e Rizzi che i nomi delle stazioni della nuova linea sarebbero solamente italiani. Solo a proposito delle scritte interne il ministro faceva delle riserve: su queste e soltanto su questo punto sarebbero continuate le trattative.

La calma fu illusione. Giovedì della scorsa settimana Muggia - *Muggia!* - diciamo - vide affissa la tabella dalla denominazione bilingue. A Capodistria - *Capodistria!* - si dichiarò dagli organi esecutivi che sarebbe avvenuto altrettanto appena compiuta la ultima perambulazione politica fra pochi giorni. Parve a tutti uno scherzo: più che a tutti, ai deputati, che avevano avuto dal sig. de Wittek le assicurazioni tranquillanti. L'on. Bennati telegrafò da Capodistria al sig. ministro, da cui si recarono personalmente gli on. Malfatti e Rizzi, presenti a Vienna. La risposta data per lettera all'on. Bennati e a voce ai due altri deputati, non era soddisfacente. L'on. Bennati, dopo aver elevato protesta insieme al podestà di Capodistria presso la locale Luogotenenza partì sabato sera per Vienna. Tutto fu vano, o quasi: in onta alle argomentazioni più persuasive, sebbene da Parenzo la Giunta provinciale si fosse unita alle proteste, richiamandosi alle assicurazioni ultimamente avute e al fatto precedente che durante la perambulazione politica per la fissazione delle stazioni non s'era parlato che di denominazioni italiane; in onta a tutte le pratiche, il sig. de Wittek dichiarò di non poter nulla mutare da solo: riferirebbe su tutto al presidente dei ministri, senza prendere alcun impegno.

★

L'esperienza nostra e le consuetudini viennesi non lasciano adito a soverchie illusioni. Il richiamo del sig. Wittek al presidente dei ministri dice chiaro che in una questione di esercizio ferroviario è entrato lo zampino della politica: il ministro delle ferrovie ha dovuto mettere i nomi delle stazioni istriane al servizio della tattica parlamentare del sig. Körber. E coi tempi che corrono, tanto basta.

Come altrimenti si potrebbe, se non giustificare, almeno comprendere la disposizione presa? La ferrovia istriana è costruita coi denari dei Comuni occidentali e della provincia, quindi con denari per nove decimi italiani; attraversa la parte più nettamente italiana del paese; ha le stazioni principali in città *prettamente italiane*. Perchè, dunque, con scelta così poco conseguente, Capodistria e Muggia devono chiamarsi *Koper* e *Mile?*

Nulla può invocare a giustificazione il Governo: non precedenti consimili nella provincia, dove la linea Trieste-Pola ha solo le denominazioni italiane delle città che attraversa; non le proporzioni numeriche delle popolazioni che anche nei censimenti ufficiali appariscono quali sono: italiane.

Poche cifre bastano a provarlo: la stazione di Muggia deve servire per i comuni censuari di Muggia, Monti e Oltra, poichè per Plavia e Scoffie c'è separata stazione in quest'ultima località. Ebbene: Muggia, Monti e Oltra, secondo il censimento pro 1890, avevano 5038 italiani e 334 slavi. La stazione di Capodistria ha da servire esclusivamente per la città: alle parti foranee provvede la stazione più vicina, Decani. Ebbene: Capodistria ha 7512 italiani e 135 sloveni... fra carcerati e carcerieri. Per queste insignificanti minoranze, che mai sognarono tanto favore nè sono in grado di comprenderlo, il Governo non solo vuole imbastardire le scritte interne delle stazioni, ma addirittura accoglie, nella denominazione ufficiale delle stazioni, i nomi inventati dalla fantasia degli agitatori.

★

Nella seduta del 28 novembre scorso, la direzione della Società Politica Istriana deliberava „di eccitare tutti i Comuni italiani della provincia a protestare nella prossima tornata delle Rappresentanze comunali contro questa offesa ai sentimenti e ai diritti degli italiani, e a chiedere al ministro delle ferrovie che non sia mandata ad effetto questa disposizione intollerabile in città e comuni italiani". Deliberava inoltre „di promuovere nelle città e borgate dell'Istria pubblici comizî di protesta, nei quali il popolo italiano chiegga maggiore riguardo alla sua volontà e ai sacrificî della provincia e dei Comuni percorsi dalla ferrovia".

Le promesse del ministro fecero ritenere allora opportuno di non seguire l'appello della Società Politica Istriana. Oggi di fronte ai fatti compiuti, ogni riserva deve cessare: nulla deve lasciarsi intentato per ottenere maggior riguardo ai diritti della provincia e della nazionalità. I nomi slavi alle stazioni di Capodistria e di Muggia, - prettamente, esclusivamente italiane -, sono forse la offesa più grave che al diritto nazionale degli italiani sia stata inflitta negli ultimi tempi.

È deplorevole che nel dare allo Stato denari e poteri su questa ferrovia, non siasi pensato a rendere impossibili queste sorprese. Più deplorevole ancora che siasi mostrato nei fatti inutile il Consiglio d'amministrazione della ferrovia. Addirittura imperdonabile sarebbe però accondiscendere a questa deturpazione dei nomi unici e soli delle due città.

Nulla, come si vede, è ormai sacro e sicuro del nostro essere nazionale. Sugli orari della nuova ferrovia, il nostro S. Andrea è diventato già *Sv. Andrej*. La valanga ingrossa. Gli slavi vogliono avere pur essi le lapidi del loro architettato diritto su queste terre nostre: i loro futuri Mommson vorrebbero raccogliere, in mancanza d'altro, i lamerini bilingui delle nuove stazioni, e i cartoncini dei trilingui orari.

Dobbiamo proprio noi, contro cui questi tentativi si dirigono, pagare coi nostri denari le compiacenze dei futuri archeologi della Croazia?

Rispondano unanimi, forti, risoluti gli italiani; - risponda primo fra tutti, il Consiglio della nostra città, interprete dello sdegno che in tutti i cittadini suscita il solo pensiero di nomi inventati a nostra offesa, pompeggianti alle porte delle care città sorelle; interprete della solidarietà che anche nell'ora triste presente unisce e unirà tutti gl'italiani.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Girolamo Lazzarovich, dai signori: Enrico Tolusso, cor. 10; Ezio Costanzo, cor. 10; famiglia Pietro Malalan, cor. 20; Levi e Cantoni, cor. 20; Giovanni Pontelli, cor. 10.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Isabella ved. Guastalla, dal sig. Ferdinando Pepeu, cor. 20.

Università del popolo. Iersera il prof. Arnaldo Polacco chiuse, vivamente applaudito, il suo corso di lezioni. Applausi rimeritarono l'altra sera anche il prof. Serravalle, che chiuse il suo corso sulla tecnologia del ferro.

Stasera nella sala della Borsa il prof. Medanich tiene la prima delle sue quattro lezioni sull'aria e l'acqua.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunziata adunanza scientifica dell'Associazione medica, sotto la presidenza del dott. Brettauer.

Il presidente annuncia le dimissioni da socio del dott. Tedeschi per cambiamento di domicilio. Il presidente tributò pubblico ringraziamento al dimissionario, certo di interpretare il sentimento di tutta l'assemblea, per le sue proficue prestazioni nella redazione del Bollettino sociale.

Fuori dell'ordine del giorno, il dott. [illegible]ezza presentò un caso interessante di *dermatite per continuità*.

Il dott. Nicolich riferì che la stessa [illegible]ente fu un anno fa, ricoverata nella sua divisione, contemporaneamente ad un uomo affetto da questo raro male.

Parlarono ancora sul medesimo argomento i dottori Vragnizan, Freund ed Epstein,

Il dott. Marina presentò un muratore affetto di contrattura del volto e della lingua, caso interessante per la sua genesi traumatica. Il malato è oggi quasi guarito. Il conferenziere mostrò le fotografie prese sul paziente nei diversi stadi della malattia; e chiuse la sua lettura con un esauriente studio diagnostico differenziale.

Il dott. Cominotti espose la storia di una ragazza osservata la scorsa settimana all'ospedale maggiore perchè affetta da *emfisema cutaneo*, male, la cui relazione con l'esistenza di una affezione renale, non potè essere comprovata in vita. Morta la paziente, si trovò l'interessante causa in una lacerazione del polmone per causa probabilmente uremica. In chiusa il conferenziere dimostrò i preparati anatomici sommamente istruttivi.

Il dott. Nicolich tenne una conferenza sulla diagnosi funzionale nelle malattie renali, spiegandone i diversi metodi e dimostrando il necessario istrumentario. La dotta lettura venne rimeritata di generali applausi.

Lo scomparto del bosco ex-Pontini. Lunedì mattina furono iniziati i lavori di scomparto del bosco ex-Pontini, di proprietà dell'on. Basevi.

Il bosco che fu già della patrizia famiglia De Fin, di Trieste, che passò poi ai Pontini e ai Vivante, e recentemente al cav. Basevi, è destinato in gran parte a sparire.

Larghe vie lo attraverseranno, e lo divideranno come uno scacchiere, sul quale sorgeranno nuove ville e villini, e i già decretati Musei storico e di scienze naturali, ai quali, (se al Comune sarà continuato il nobile e generoso concorso della patriottica Cassa di Risparmio triestina) si potrebbe dar mano già nel corso di quest'anno.

Il colle già coronato del secolare bosco che diede l'ombra sua a tante generazioni e assistette al sorgere e al tramontare e rinnovarsi di tante fortune cittadine, coi lavori già iniziati e che saranno continuati ininterottamente, secondo il programma approvato dal Consiglio, diverrà una delle posizioni migliori della nostra città.

Collegato al centro con la galleria sotto il colle della Fornace e mediante la creazione d'una via carrozzabile dall'androna della Galleria al largo di via Navali, e divenuto - come con frase felice lo designò un oratore in Consiglio - il „quartiere della scienza", mercè l'erezione dei Musei, quel colle sarà la meta preferita delle passeggiate cittadine. Tanto più che in quei pressi, e cioè sul posto ove sorgeva il fortino di S. Vito - se i negoziati bene avviati tra Comune e Governo approderanno a buon fine - verrà creato un nuovo giardino pubblico.

Così il rione di S. Vito, finora un po' trascurato per la difficoltà delle comunicazioni, benchè fosse generalmente riconosciuto come il più bello e il più sano della città, potrà avviarsi a quello sviluppo che per la sua posizione pareva destinato.

L'apertura della via Paduina. Sono passati molti anni da quando la città, nel suo rapido sviluppo, si distese su l'erta del Farneto, creando quel popoloso quartiere che sta fra la via dell'Acquedotto e l'Ospitale maggiore.

In mezzo a quel quartiere, ove le case nuove, che hanno qualche pretesa architettonica, si avvicendano alle vecchie disadorne, c'è però un tratto di via, regolarmente tracciata nelle sue linee di fabbrica, ma non aperta al passaggio pubblico, la quale è ingombra di steccati di legno e di muriccioli. E' la via Paduina, aperta da via dell'Acquedotto a via Chiozza e chiusa nel tratto da via Chiozza a via del Farneto.

Il Comune più volte era stato richiesto di aprire quel tratto di via; ma contro questo desiderio del pubblico ostavano le pretese dei proprietarî di quel tratto di fondo, che pretendevano che il Comune lo comperasse.

Visto però che il Comune non trovava l'apertura di quella via indispensabile al movimento cittadino, i proprietarî dei fondi vennero alla decisione di offrirli in dono al Comune per metterlo in grado di aprire quella via.

Il Comune, accettando il dono, dovrà sobbarcarsi alla spesa di circa 3000 corone per la recintazione dei fondi laterali, e di circa 5000 corone per la canalizzazione, l'inghiaiamento e l'illuminazione del nuovo tratto di strada pubblica.

La questione verrà decisa nella seduta di venerdì.

Il restauro della scala nel Campanile di S. Giusto. C'è un punto elevatissimo nel cuore della vecchia Trieste, dal quale si gode lo spettacolo magnifico del golfo incorniciato dai contrafforti delle Alpi, dei seni e dei promontori istriani, della città adagiata sulla spiaggia e sui colli. Questo punto, cui arrivavano - di rado, per speciale favore - solo pochi privilegiati, è il campanile di S. Giusto. Convien dire, però, che le difficoltà per salirvi erano principalmente di carattere materiale: la scala, o meglio, certi gradini primitivi, ultimi avanzi della già esistita scala, erano impraticabili. Perciò l'accesso alla torre era vietato per ragioni di sicurezza.

All'inconveniente verrà ora posto radicale riparo, perchè la Delegazione municipale ha messo a disposizione dell'Esecutivo corone duemila per il restauro di quella scala, in guisa da rendere facilmente accessibile il ballatoio della torre, che è quanto dire il miglior „belvedere" di Trieste.

Il regolamento della Necropoli di Sant'Anna. La Delegazione municipale, sentito il parere della Commissione sanitaria, approvò la proposta dell'Ufficio tecnico che il regolamento provvisorio per il cimitero di Sant'Anna venga approvato nei sensi: che alle sepolture di seconda classe sieno riservati soltanto i margini delle rotonde e del viale centrale, e che le sepolture perpetue di terza classe e decennali possano essere situate soltanto lungo gli altri margini dei campi, e nelle zone di terreno, lungo i muri di cinta, non riservate alle tombe di prima classe.

Inoltre la Delegazione m[illegible] zione dell'esecutivo 17.000 [illegible] la costruzione di cripte in [illegible] classe.

Biblioteca popol[illegible] [illegible]biblioteca popolare pervenne[illegible] Giov. Cazorzi 6 volumi rilega[illegible]

Un dono alla Biblioteca civica. La Delegazione municipale ha [illegible]tato un atto di ringraziamento ai fratelli Alimonda di Sagrado, per il dono di due grandi volumi contenenti la riproduzione fotografica del codice [illegible] degli scritti di Platone.

Esposizione internazionale di pesca. A giudicare dal programma generale ora pubblicato, questa [illegible] che avrà luogo dal 6 al 21 Settembre c. a Vienna, nel parco del principe Schwarzenberg, promette di riuscire di grande interesse, sì per la varietà e quantità degli oggetti che si ha animo di esporre, che per il modo in cui verranno esposti. Oltre agli spazi aperti, già esistenti in prossimità del palazzo, e destinati all'esposizione stessa, si costruiranno degli eleganti padiglioni, che dovranno accogliere tutte le qualità di pesci ed altri animali acquatici, tanto vivi che morti; l'infinita varietà di conserve di pesce; barche, reti ed altri attrezzi da pesca; tutto ciò che ha attinenza ai diversi metodi di pesca fluviale e marittima; i generi di conchiglie nel loro stato naturale e lavorate; la flora acquatica ecc.

Si erigeranno poi in alcuni punti del parco delle sale di assaggio, che [illegible]ranno, non v'ha dubbio, un grande interesse nei visitatori dell'esposizione, [illegible]tandoli a gustare le diverse vivande di pesce, la cui preparazione, tanto [illegible] avrà per Vienna l'attrattiva della [illegible]

E' pure nelle intenzioni del Comitato esecutivo di far stampare su dei fogli volanti, le ricette dei molti metodi di preparazione del pesce e dei frutti di mare, se ne farebbe dono ai consumatori nella sale d'assaggio.

Questa mostra potrà contribuire essa al miglioramento delle sorti dei pescatori, facilitando sempre più il commercio del pesce marino, che finora, all'interno, è poco apprezzato, perchè non abbastanza conosciuto.

Il Comitato speciale eletto a rappresentare le nostre provincie costiere (Via [illegible] cato Vecchio N. 1), spedisce a richiesta il programma dell'esposizione, e dà qualunque informazione.

Nuptialia. In questi giorni la gentile signorina Mary Blasig si è unita in matrimonio con l'egregio medico Gaetano Tacchetti di Venezia.

*** La gentilissima signorina [illegible]dina Zucca ha dato la mano di sposa al signor Santo Tonsa da Canfanaro.

Nomine e trasferimenti. Il Tribunale d'appello di Trieste ha [illegible]cato l'ufficiale di cancelleria sig. Girolamo Lazzarich dal Tribunale provinciale di Trieste al Giudizio distrettuale di [illegible]sino, ed il cancellista sig. Giovanni Gombac dal Giudizio distrettuale di [illegible] al Tribunale provinciale di Trieste. [illegible]tre furono nominati uditori il praticante di concetto presso la Direzione di finanza sig. Francesco Spongia ed il praticante legale dott. Cristiano Maurer.

Congressi sociali. Il Consorzio triestino dei pistori terrà la sua adunanza generale ordinaria oggi alle 4 pom. nella Sala Mally.

Nel caso che alle 4 pom. il numero dei comparsi non fosse sufficente per deliberare, l'adunanza avrà luogo alle [illegible] pom, in seconda convocazione, le cui deliberazioni saranno valide con qualsiasi numero d'intervenuti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del [illegible] Girolamo Lazzarovich, dai signori: [illegible] Tomasich e consorte, cognato e [illegible] dell'estinto, cor. 40 a favore del Fondo di marina; Giacomo e Fanny [illegible] cor. 20 a favore dell'Associazione [illegible] di beneficenza; dalle famiglie [illegible] Candotti, cor. 30 a favore del [illegible] dove ed orfani dell'Associazione di [illegible] fra agenti di commercio e scritturali, [illegible] l'Agenzia di Trieste della Società [illegible] cor. 25 a favore del Pio fondo di [illegible]rina.

— Per onorare la memoria della [illegible] Rosalia Peer, pervennero alla Guardia [illegible] dal sig. Carlo Brun cor. 10 e dal sig. [illegible] Iasbitz cor. 20.

— Le signore Linda de Sandrinelli e [illegible] Schwarz-de Eckhel-Carcassone, hanno [illegible] alla Croce Bianca, in occasione del [illegible]ciale, cor. 40 ciascuna.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova Regina [illegible] da Giorgio cor. 10, da un anonimo [illegible] da Elsa Z. cor. 1, da una famiglia [illegible]

L'odissea dei tredici viaggiatori clandestini. Nella rubrica marittima del *Piccolo* di ieri, abbiamo riferito la narrazione fatta dal cap. G. [illegible] comandante il piroscafo „Arcadia", il quale, all'alba del 24 corr., aveva incontrato all'altezza di „Punte Bianche" il piroscafo inglese „Colonian", il cui comandante lo aveva pregato di ricevere a bordo per sbarcarli a Trieste, tredici passeggeri che s'erano imbarcati clandestinamente sul suo piroscafo per farsi trasportare *gratis* nel Sud-Africa, ove intendevano combattere coi boeri contro gl'inglesi. Il cap. Stuch, non avendo potuto per [illegible] motivi aderire alla richiesta del capitano inglese, lo consigliò di appoggiare [illegible] lascio a Lissa, ove gli sarebbe stato [illegible] sbarcare i non desiderati ospiti.

Notizie pervenuteci ora da Zara, [illegible] strano che il capitano del „Colonian" [illegible] guì il consiglio soltanto approssimativamente; vale a dire lo seguì... all'inglese, e cioè nel modo più spiccio che [illegible] offriva.

Ci scrive infatti il nostro corrispondente zaratino che alcuni pescatori di Bog[illegible] videro l'altro giorno un grande steamer inglese accostarsi alla punta Mor[illegible] lare in mare le imbarcazioni. Credeva[illegible] che a bordo fosse accaduto qualche [illegible]tunio, i pescatori si avvicinarono per [illegible]stare l'eventuale loro aiuto, ma il capitano li invitò con modi molto bruschi ad allontanarsi. Essi ubbidirono, tanto più essendo il mare molto agitato, la posizione era piuttosto pericolosa; ma [illegible] non fu la loro sorpresa, quando [illegible] che lo *steamer* sbarcava tredici passeggeri dopodichè riprendeva il largo.

Gli sbarcati erano male coperti e [illegible] calzati, e probabi[illegible] forniti di de[illegible] A quanto sembra[illegible] stazione di Ba[illegible] Spalato.

Fin qui [illegible]

tare fino in Africa a spese dell'Inghilterra, per combattere poi contro gl'inglesi?

Abbiamo incaricato tutti i nostri corrispondenti della costa dalmata e di Fiume di seguire la traccia di questi interessanti personaggi affinchè, possibilmente, i nostri lettori non siano defraudati dello scioglimento di questa curiosa avventura.

Un altro scomparso. I signori Sarah Anna Jones ed Arturo Jones hanno chiesto che venga avviata la procedura per dichiarazione di morte di Giorgio Augusto Jones fu Samuele, nato a Trieste il 13 dicembre 1870. Nel gennaio 1897 il Giorgio A. Jones si trovava imbarcato quale secondo macchinista sul piroscafo „Illiria", della Società austro-americana. L'„Illiria", partito da Newport-News per per Genova e Trieste, non arrivò mai al porto di destinazione, è non si ebbero mai notizie del piroscafo nè dell'equipaggio.

Chiunque sappia dare qualche notizia sul conto dello scomparso, è pregato di farlo al Tribunale provinciale di Trieste, oppure all'avvocato Giovanni Martinolich nominatogli curatore.

In relazione alla notizietta da noi pubblicata ieri della denuncia presentata da Maria Cozzi contro il negoziante in commestibili Nicolò Petech, quest'ultimo ci prega di rilevare che egli non truffò la Cozzi, e che non lei ma la figlia della medesima aveva acquistato nel suo negozio un chilogramma di maccheroni. Egli nega pure che da questo sarebbero mancati 28 decagrammi. Tutte queste circostanze del resto verranno in luce dalla procedura.

„Ultima ratio". Nel „Piccolo" del 26 corr. narravamo, sotto questo titolo, d'una scenata fatta dai fratelli C. alla signora Giuseppina R., per averla incontrata sulla via a chiacchierare con un loro fratello minore, che, secondo le loro dichiarazioni, avrebbe avuto con lei una tresca amorosa. Ora, la signora R., ci scrive pregandoci di pubblicare che le asserzioni dei fratelli C. sono false, che non ha mai avuto abboccamenti amorosi con il loro fratello minore, e che ella è una donna onesta, calunniata.

Povero piccino! - Una mano amputata. Iermattina alle 5, una carrettella del contado si fermava dinanzi al portone dell'ospedale, e ne scendeva una donna tenendo seco un bimbo con il braccio destro tutto fasciato. La donna chiese la pronta assistenza del medico per il suo piccino, il quale aveva una grave ferita alla mano destra, e raccontò che, ierlaltro alle 3 pom., mentr'ella triturava l'erba per le giovenche, il piccino aveva messo la mano nella ruota dentata, e per quanto ella avesse fermato subito la manovella, pure la mano del poverino era rimasta malconcia parecchio. Il dottor Turchetto visitò il bimbo e gli riscontrò gravissime lacerazioni con fratture complicate dell'indice e del medio, e queste tanto gravi, che si rese necessaria l'amputazione della mano.

Il nome dello sventurato piccino è Giovanni Bratos, di 2 anni, abitante coi genitori in un vicino paese dell'Istria, da dove era qui giunto con la madre in una carrettella.

Disgraziato accidente all'Arsenale. Ieri, verso il tocco, il bracciante Andrea Zechet, di 43 anni, abitante in via della Fornace, ed addetto all'arsenale del Lloyd, stava scaricando dei madieri da un vagone, quando disgraziatamente alcuni di quelli ruzzolarono giù investendo alla gamba sinistra il disgraziato Zechet, che cadde sotto quel peso. Da alcuni suoi compagni fu portato a braccia nell'infermeria dello stabilimento, dove gli fu riscontrata una frattura complicata alla tibia; e dopo aver ottenuto le cure più urgenti, fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto.

Strascichi di una grave disgrazia sul lavoro. Ieri alle tre pom. si sarebbero dovuti tenere i funerali di quel disgraziato operaio, Carmelo Demetrio, di 17 anni, il quale venerdì scorso, in seguito al crollo di una volta dell'edificio in demolizione in piazza delle Legna, era rimasto gravemente ferito, e che domenica, all'ospedale, aveva cessato di vivere.

Avendo però l'Autorità giudiziaria avviato un'istruttoria sul fatto per vedere se vi fossero dei responsabili, i funerali furono rimandati e seguiranno questa mattina alle 10. Alle 3 e mezzo del pomeriggio di ieri si recò nella sala anatomica dell'ospedale una commissione giudiziaria e due medici periti, facenti parte della stessa, praticarono l'autopsia.

Durante il lavoro. Ieri alle 2 pom. il manovale Gerardo Fornari, di 19 anni, abitante in via dei Vitelli, scaricava delle pietre da un carro, quando una di queste, rotolando abbasso, lo colpì alla gamba destra cagionandogli alcune contusioni.

Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Ieri mattina il calderaio Pietro Pieri, di 39 anni, abitante a Muggia N. 801, addetto al cantiere S. Marco, era intento al proprio lavoro quando una grossa scheggia di acciaio gli si conficcò nella parte superiore del pollice sinistro internandosi sotto la radice dell'unghia. Alla Guardia medica il dottore di turno dovette fargli alcune incisioni e riuscì quindi a rintracciare la scheggia e ad estrargliela.

Il coltello misterioso. - Il povero Fornareto ?!

— Siora guardia, par l'amor de Dio, cori presto in via Geppa; i se mazza, se dà cortelade!

La guardia corse al luogo indicatole e trovò alla presenza di tre individui che confabulavano animatamente. Uno di essi stava chiudendo un lungo coltello a serramanico.

— Qua quel cortel... chi xe 'l feritor ?... dove xe 'l ferì ?

— Ferì ? ciò, e a noi la ne vien a domandar dove che xe 'l ferì ? Mi passavo de qua, go visto par tera sto cortel sporco de sangue e lo go ciolto su. Mi altro no so che dir, benedeto.

Gli altri due dichiararono di non saperne di più del primo e la guardia, non sapendo a che santo votarsi, invitò tutti e tre a seguirla dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Ti[...]

— In[...] [...] terrorizzato [...]rdia la se [...]lio, [...] che xe [...] dito, an-[...] glio dei [...] trasborda [...]no il s[...]i che [...]gano cortello, [...] di anni, [...] Abbia[...] altri [...] fosse? [...] se volea [...] Tu [...] Perchè [...] etre [...] Se ti ripo[...]

seppe S., di 29 anni, entrambi facchini ed abitanti in via S. Servolo. Essi ripeterono all'impiegato quanto avevano detto alla guardia, e cioè di non saperne nulla. Il funzionario, però, notò che il P. aveva al pollice sinistro una piccola ferita di taglio, e gli fece presente questa circostanza. Il giovane giurò di essersi ferito nel chiudere il coltello. Si telefonò, allora, all'ospedale e alle tre Stazioni di soccorso per sapere se vi fosse stato trasportato qualche ferito; ma nessuno ne sapeva nulla.

Il funzionario rilasciò tutti e tre in libertà, e le guardie continuarono le indagini, che finora non approdarono ad alcun risultato.

In cerca di disgrazie. L'altra sera il facchino Giuseppe P., al servizio della ditta Hock, avente magazzini in Punto franco, tirando un carretto a quattro ruote stava per entrare in quel recinto; giunto però dinanzi ai cancelli si fermò, lasciando il carretto sul binario del tram.

Poco dopo dall'interno di quel recinto sopraggiungeva appunto il tram, e tanto il cocchiere quanto il conduttore diedero l'allarme. Siccome però il P. non se ne dava per inteso, il conduttore discese dal carrozzone ed esortò il facchino a togliere il carro che ingombrava il binario, ma colui per tutta risposta si diede ad insolentire il conduttore, e passando alle minaccie stava anche per mettergli le mani addosso, quando sopraggiunse una guardia, che lo arrestò.

Mentre lo si conduceva all'ispettorato, il P. pregò la guardia che gli permettesse, passando, d'avvertire della cosa il suo magazziniere; la guardia accondiscese, ma quando il detto magazziniere seppe l'accaduto, non voleva più permettere alla guardia di condurre il facchino all'ispettorato. E ne insorse una vivace discussione, che finì con l'arresto di tutti e due. Dinanzi all'ispettore Ciadez il magazziniere disse di chiamarsi Traugott M. Egli fu assunto a verbale e poi rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo; il facchino, invece, finì agli arresti di via Tigor.

Infedeltà. Nel negozio del pellicciaio Francesco Nuschak, in via del Ponterosso N. 3, si presentava la mattina del 9 corr., il sarto Enrico V., abitante in via delle Poste vecchie e dicendosi mandato dalla signora Benussi, abitante in via dei Forni, si fece consegnare tre pelliccie del valore di 80 corone.

Il negoziante, conoscendo bene il V., non esitò un istante a consegnargli le pelliccie richieste e l'uomo s'allontanò assicurando che in breve sarebbe ricomparso col denaro.

Qualche ora dopo infatti, il V. ritornò:

— La signora, disse, la ga dito che torno domani a cior i soldi. Ogi però, aggiunse, i afari me va ben: la signora tal dei tali, me ga incaricà de portarghe quatro pelize e la pagarà subito.

Il signor Nuschak conseguò al V. altre quattro pelliccie del valore complessivo di 160 corone. Da quel momento l'uomo non si fece più vedere dal pellicciaio, e questi, insospettito, ierlaltro nel pomeriggio mandò il conto alla signora Benussi. Questa dichiarò di aver pagato le pelliccie all'atto della consegna. L'incaricato si recò dall'altra signora e questa gli versò le 160 corone, ma lo avvertì che l'individuo che le aveva portate le pelliccie, aveva fatto tutto il modo possibile per farsi pagare subito.

Ieri mattina il signor Nuschak incaricò il suo agente Carlo Candot, di deferire la cosa alla Polizia.

Al Punto franco. Iermattina, a bordo del piroscafo „Gundulic", ormeggiato al Punto franco, fu arrestato il bracciante Giovanni Z., di 28 anni, da Trieste, perchè trovato in possesso di tre quarti di chilogrammo di caffè di furtiva provenienza.

⁂ In detto recinto iermattina vennero arrestati Carlo B., di 22 anni, sarto disoccupato, da Penna, presso Gorizia, e Luigi N., di 22 anni, facchino, da Vertoiba, perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza e per sospetto in genere.

⁂ Alle 10 e mezzo furono sorpresi dalle guardie due ragazzi, che stavano rubando degli aranci da alcune cassette collocate su un carro. Accompagnati dinanzi all'ispettore Ciadez, dissero chiamarsi Duilio B., di 13 anni, e Domenico A., di 13 anni, abitanti in via della Tesa. L'ispettore fece chiamare i genitori dei due ragazzi, ai quali li riconsegnò dopo un buon predicozzo.

⁂ L'altra sera alle 7, dalle guardie di finanza all'uscita, venne fermato un carbonaio quale sospetto di contrabbando. Tali sospetti, infatti, non erano infondati, giacchè, sotto la giacca, gli fu trovato un recipiente di latta, contenente 3500 grammi di alcool finissimo. Accompagnato dinanzi all'ufficiale Schabl, fu riconosciuto per il carbonaio Francesco G., d'anni 40, senza fissa dimora. Lo spirito di cui era possessore era di furtiva provenienza, percui il tizio fu condotto agli arresti.

Rilasciato in libertà. L'operaio Giuseppe Gabriussich, che, come abbiamo narrato, sabato notte era stato arrestato nel caffè Fanelli a richiesta di Giuseppe Biechel, che lo incolpava di averlo derubato dell'oriuolo e della catena, fu rilasciato in libertà, perchè il giudice istruttore non trovò di procedere in suo confronto.

Ladri audaci ma sfortunati. Tommaso Lekan, guardiano dell'Hôtel Ferdinandeo al Cacciatore, scese in città ierlaltro, verso le 12 merid., per fare alcuni acquisti. Quando ritornò, circa tre ore dopo, s'accorse che durante la sua assenza era stata sfondata una finestrella che provvisoriamente era stata chiusa con una tavola, e avvicinatosi, vide pure che la vetrata interna era stata spezzata; per cui s'affrettò ad entrare nell'edificio. Trovò le porte di quattro stanze aperte. I signori ladri, supponendo che nell'Hôtel si trovasse tutta la roba che vi viene posta durante l'estate, avevano approfittato dell'assenza del Lekan per tentare un bel colpetto; ma restarono delusi trovando le stanze completamente vuote.

Il guardiano denunciò il fatto all'autorità.

Furti e furterelli. La signora Maria Haschmejer, abitante in via della Sanità N. 5, denunciò giorni fa alla Direzione di Polizia che era stata derubata di una *broche* d'oro del valore di 32 corone, che inavvertitamente aveva lasciata appuntata su una *blouse*. Quale presunta ladra, la signora designò la sua domestica Maria Sanzin da Servola, la quale era scomparsa improvvisamente da casa.

In seguito a ciò l'ispettore Glawatz, di Servola, fu incaricato di rintracciare la giovane, ed infatti il funzionario la trovò al N. 263 di quella località. La Sanzin sulle prime negò, pianse, giurò di non aver rubata la *broche*, ma l'ispettore insistette ed ella finì col confessarsi autrice del furto.

Dichiarò d'aver impegnato l'oggetto nel montino Dussich e supplicò il funzionario di non arrestarla. L'ispettore, essendo certo che la giovane non si sarebbe allontanata da Trieste, la esaudì, e riferì ai suoi superiori il risultato delle sue ricerche.

⁂ La signora Anna Costanzo, abitante in via Economo N. 2, denunciò ieri alla Polizia che in questi giorni un ignoto ladro la aveva derubata di 3 anelli di oro del valore complessivo di 60 corone, che ella teneva in una cassettina nella propria stanza da letto.

L'operaio Luca Robel, abitante in via Leo N. 6, mentre si trovava l'altra sera nell'osteria di via Foscolo N. 1, venne derubato del cappotto che gli era costato 40 corone. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettore Colombo.

I nemici delle „cane." Il signor Luigi dott. Fonda, abitante in via Giulia N. 13, mentre passava ieri mattina per la via delle Legna, fu colpito alla fronte da un sasso scagliatogli dal ragazzino di nove anni Giuseppe S., abitante in via S. Maurizio.

Una guardia, che aveva assistito al fatto, arrestò il monello assieme al suo compagno Ernesto L., di 10 anni. Quando furono alla Polizia, il L. rispose all'interrogazione dell'impiegato:

— *Tiravimo perchè no volemo veder più cane!!*

I due ragazzi furono severamente redarguiti, e poi consegnati ai genitori per la correzione domestica.

Per buona fortuna il signor Fonda non riportò che una leggera ferita.

Monete false. Come abbiamo raccontato, domenica scorsa nel pomeriggio era stato arrestato, unitamente a Giovanni Massari, di 52 anni, abitante in via Cavazzeni N. 3, anche il suo amico Giovanni Zerich, abitante al N. 300 di Guardiella, e ciò perchè entrambi erano stati trovati in possesso di alcune monete falsificate.

Ora nella perquisizione fatta dall'ufficiale di polizia Titz e dai suoi agenti nell'abitazione di quest'ultimo, si trovarono parecchi pezzi di stagno, zinco, antimonio e polvere di vetro, materie queste usate dai due *soci* per la fabbricazione delle monete. Gli agenti di polizia, peraltro, non trovarono alcuna moneta; circostanza questa che dimostra con quanta cautela lavorassero; essi non coniavano che poche monete per volta, a seconda dei loro bisogni.

Cadute. Ieri alle 2.30 pom., il facchino Luigi Tofioli, di 25 anni, abitante in via San Giovanni N. 5, stivando alcune casse, cadde e ne riportò alcune contusioni al fianco destro.

Il garzone Ugo Stock, di 15 anni, abitante in via del Belvedere N. 3 C., ieri mattina, alle 9, cadde. Teneva fra le mani un bottiglione che andò in frantumi e ne riportò alcune ferite alle mani.

Per le cure opportune, ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Jole Gidoni, di 18 anni, abitante in via Giulia, ieri, alle 2 pom., accudendo alle sue faccende domestiche, si colpì all'indice della mano destra e n'ebbe asportata l'unghia; riportò inoltre una ferita lacero-contusa.

Il ragazzo di 12 anni Bruno Cimadori, abitante in via San Cilino N. 669, ieri mattina, a scuola, si chiuse accidentalmente l'estremità del pollice sinistro nel uno sportello, e n'ebbe un'unghia asportata.

Per le cure del caso dovettero ricorrere alla Guardia medica.

Scottature. Ieri alle 2 pom., fu portato alla Guardia medica il piccino di 18 mesi Santo Dall'Agata, il quale aveva alcune scottature al braccio destro, scottature che si notì, il poverino aveva riportato accidentalmente tre giorni prima, con dell'acqua calda.

Il medico di turno gli prestò le cure del caso.

Corrispondenza aperta. — *R. M.* La signorina Melani canta presentemente nel *Werther* al Teatro Grande di Brescia. — *Vang.* Il basso Lucenti canta nel *Faust* al Dal Verme di Milano. — *Teatrofilo.* Il nuovo giornale cui ella allude si chiama *La scena di prosa*; ne è già uscito il primo numero a Milano. — *Curioso.* Le rappresentazioni di *Mignon* al Goldoni di Venezia sono finite, e così pure quelle di *Pagliacci* e *Cavalleria rusticana.* Questa sera deve andarvi in scena la *Carmen*, protagonista Marta Curellich. — *La marquise. Il re* è un lavoro teatrale di Björnson; *La Giustizia* è un poema di Mario Rapisardi. — *V. D. Cortina.* Per le informazioni relative al concorso per il monumento a Verdi, si rivolga alla Direzione del Teatro Verdi. Per il resto, non possiamo servirla. — *Margherita.* E' possibilissimo trovare un maestro che accetti le sue condizioni; ma bisogna cercarselo da soli; noi non possiamo fornirle alcuna indicazione in proposito. — *Curiosone.* Possiamo dirle che il tenore Caruso canta attualmente al San Carlo di Napoli; ma per sapere dove si trovi ora il suo segretario, bisognerebbe chiederlo a lui. — *Signora S.* La via più breve fra Trieste e Metz è quella di Cervignano-Mestre-Milano-Chiasso-Gottardo-Basilea. — *Brontolone* e *curioso.* Il tram elettrico Trieste-Opicina si inaugurerà probabilmente per Pasqua. Non è ancora deciso se l'esercizio della linea verrà assunto dalla società del Tram ovvero se sarà indipendente. — *Narciso.* Come rimedio contro i bitorzoli della faccia molti usano la vaselina. — *Ave.* Abbiamo risposto molte volte; consulti fra altro il *Piccolo* del 16 ottobre; non occorre bollare gli allegati. — *S. L.* La sua domanda non è chiara; l'accenno al pagamento settimanale significa forse che fu pattuita una disdetta di 8 giorni? In tal caso questa disdetta può darsi in qualunque giorno della settimana. Mancando un patto speciale, vale la disdetta lega[le di] 14 giorni. — *Lettore seccante* e [...] del matrimonio [...] coll'arci[...] tutti i [...] *Fürst*[...] essa [...] reg[...] ch[...] d'[...]

[...] Regolarmente aperto [...] Durante i balli al Politeama [...] aveva già il cap[...] si trovò tutt'a un tratto [...] coi quattro brètoni, e [...] dalla sorpresa, vedendo il [...]

Boito pare assicurata per la stagione della Scala 1902-03. — *Lottiamo.* Non abbiamo ricevuto il suo scritto. — *Curioso.* Consulti un dizionario geografico. — *Contrastoni.* Il § 312 del C. p. contempla i casi di offese con parole od atti a pubblici impiegati, inservienti, guardie, persone addette a ferrovie ecc.; la pena si trova al § 313. — *Assiduo lettore.* Non si sa ancora nulla di preciso riguardo le nuove elezioni della Camera di commercio. — *Dott. A.* Favorisca al nostro ufficio. — *Libero capitano* e *altri.* Il pir. „Immacolata" è sotto carico a Cardiff per Trieste, e giungerà qui nella seconda decade del prossimo febbraio. Volendo scrivere a Cardiff bisogna farlo subito. — *Maria.* Il pir. „Medea" è in viaggio da Costantinopoli per Trieste, dove è atteso per venerdì prossimo. Del „Carinthia" è impossibile precisare l'arrivo, e tanto meno quanti viaggi debba ancora fare, essendo, come ella sa, in linea laterale.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 5°.3, ore 2 pom. 10°.— C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.2 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Ogni giorno una. Puntolini rimproverava ieri a Codicelli di essere il più debole dei mariti, e di lasciarsi costantemente prendere pel naso dalla sua imperiosa metà.

— Tu - dice per concludere - quando scriverai il testamento, farai bene di cominciarlo così: „Questa è la mia prima volontà."

TEATRI.

In omaggio di Adelaide Ristori. Trieste onora oggi, con tutte le città italiane, la grande artista: Adelaide Ristori marchesa Capranica Del Grillo, che compie l'ottantesimo suo anno d'età. I nostri due teatri di prosa risoneranno entrambi di festosi, entusiastici applausi ed ambedue le manifestazioni d'omaggio a quella illustre riusciranno indubbiamente affettuose e solenni.

Al *Filodrammatico* si svolgerà il variato e attraente programma che noi abbiamo già pubblicato per esteso, programma che si inizia con una prolusione del cav. Pietriboni e che comprende, fra altro, la recitazione di quei meravigliosi sonetti romaneschi del Pascarella: *La scoperta dell'America*, che qui furono detti, anni sono, dall'autore nella sala della Filarmonico-Drammatica e che oggi, detti dall'attore Mascalchi, che è romano, verranno sicuramente riuditi con piacere. Il teatro sarà addobbato con fiori e illuminato a giorno.

Al teatro *Fenice* la compagnia Benini annunzia pure un programma attraente. Dapprima l'egregio signor Edoardo Polli dirà alcune parole in omaggio di Adelaide Ristori; poi la compagnia veneziana reciterà la bella commedia in tre atti di Giacinto Gallina: *Teleri vechi*, dopo il primo atto della quale Ferruccio Benini dirà alcuni versi in dialetto, scritti per la circostanza da Riccardo Pitteri. La commedia del Gallina, che è tra le più schiette e che nel titolo reca quasi un'allusione di riverente omaggio a quella illustre che oggi si onora, è bene scelta; e i due poeti triestini completano il grazioso programma.

Sappiamo che tanto al *Filodrammatico* quanto alla *Fenice* le prenotazioni affluirono in questi giorni tanto numerose, che siamo certi di vedere entrambi i teatri affollatissimi, rigurgitanti.

Così l'omaggio della nostra città a quella grande artista, alla cui giovanezza e alla cui maturità d'arte essa è legata da ricordi sì cari, sarà completo e solennemente festoso.

La direzione della Filarmonico-Drammatica invia oggi alla Ristori il seguente telegramma:

Memore e orgogliosa dei trionfi qui celebrati da Lei, onore dell'arte italiana, la Società Filarmonico-Drammatica Triestina le invia riverente congratulazioni ed auguri. *Hortis*, presidente.

★

Nell'odierno *Piccolo della sera* pubblicheremo uno smagliante articolo su Adelaide Ristori, dovuto alla brillante penna di Eugenio Checchi (*Tom* del *Fanfulla*), il quale riferirà alcune memorie personali sulla illustre signora e alcuni brani di un colloquio che il chiaro pubblicista ebbe in questi giorni con lei.

Verdi. Un bellissimo teatro anche iersera alla settima rappresentazione dell'*Erodiade.* Il m.o Gialdini e gli altri principali interpreti signore Ferrani e Lucacewka e signori Stracciari, Signorini e Franchi, ebbero i soliti applausi e chiamate al proscenio.

Perdurando l'indisposizione del Sabbi, la parte di *Vitellio* fu assunta dal sig. Vincenzo Bordone, il quale, in possesso di una bella voce di baritono, disimpegnò lodevolmente il suo compito.

L'orchestra *bissò* il preludio del quarto atto.

Filodrammatico. La replica di *Adriana Lécouvreur* procurò vivissimi applausi alla signorina Severi, che in ispecie all'ultimo atto è sincera e commovente.

E' in preparazione la serata d'onore di Enea Campi con *Nozze d'oro* di D. Bicchi, e *Gelosa* di A. Bisson.

Fenice. Il pubblico, accorso numerosissimo alla replica di *Mia fia*, applaudì vivamente, iersera, il Benini e i suoi compagni.

Quanto prima serata d'onore di quella egregia attrice comica che è Laura Zanon-Paladini.

Circo Zoppè. Quest'oggi - purchè il tempo lo permetta - due rappresentazioni, la prima alle 3 pomeridiane, dedicata ai fanciulli, e la seconda alle 8. In ambedue le rappresentazioni si produrrà l'atleta Giovannini.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes - (ore 8, fuori abbonam.) - Serata in onore di Adelaide Ristori.
TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 8) - Serata in onore di Adelaide Ristori.

Marina e Navigazione.

Il coraggio di un marinaio. Il cap. Gillhuber, comandante del piroscafo lloydiano „Vesta", arrivato qui da Costantinopoli e Fiume, riferisce che il [...] gennaio u. s. il marinaio Perich, mentre il piroscafo salpava da Zante, cadde in mare e che potè salvarsi per miracolo, dopo di aver dimostrato di essere dotato di molto coraggio. Egli si tenne per lungo tempo attaccato ad una „barbetta" a

COMUNICATI*)

Da oltre 38 anni esercito la professione di negoziante in commestibili su questa piazza, con piena soddisfazione del pubblico, il quale mai ebbe il minimo motivo di elevare a mio confronto il più lieve lagno.

Non può certamente tangere la riputazione che io mi sono acquistata col mio onesto ed attivo lavoro, la irriflessiva denuncia portata a mio danno da una donna, che si trovava in preda a furibonda eccitazione, la falsità della quale denuncia sarà messa in chiaro in sede competente.

Fiducioso perciò che la stima ormai sempre goduta presso il ceto commerciale e tutte le altre persone che si trovarono con me in relazione, non potrà venir menomata da una maligna invenzione, mi firmo

Nicolò Petech

Signor **Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.**
Vi prego mandarmi prontamente per rivalsa 5 scatole del vostro sale stomacale, perchè soffro di cattiva digestione. (3)
Con stima Andrea Plesche
Geschwent, 19 Agosto 1899.
Si trova presso il produttore Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau, e nelle principali farmacie dell'interno e dell'estero. Prezzo cor. 1.50 la scatola. Spedizione minima 2 scatole.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle **9 ant.-1 pom.** e dalle **3-6 pom**
Giorni festivi dalla **9 ant.** alle **12.**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
via Nuova 5 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Accoglie qualunque importo di danaro del piccolo risparmio rilasciando **Libretti di versamento** e abbuonando l'annuo interesse del **3%** che viene capitalizzato semestralmente.
Restituisce il denaro versato
sino C. **1000** senza preavviso
» » **2000** con 1 giorno di preavviso
» » **10000** » 2 giorni »
Accetta versamenti di denaro in **Conto corrente** con prelevazione verso preavviso al 3% d'interesse.
Ad interesse anticipato
3¼% da **1 a 3** mesi di preavviso
3½% » **3 » 6** » »
Accetta versamenti in **Bancogiro** con prelevazioni a vista verso chèques, 2¼%.
Per versamenti di denaro rilevanti, condizioni da convenirsi.
Anticipa danari per epoche da 15 a 90 giorni
a) sopra carte di pubblico credito:
6% annuo per importi inf. a C. 200
5½% » » » da C. 200 a 2000
Interessi da convenirsi per importi maggiori.
b) sopra monete, oggetti d'oro e d'argento e preziosi:
6% annuo più ½% di provv. trimestr.
Acquista per conto di terzi effetti pubblici accordando il rimborso a rate mensili alle più miti condizioni.
Trieste, 2 Gennaio 1902.

Non più asma
GUARIGIONE ISTANTANEA
Premi: Centomila franchi
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso.
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Clèry,** MARSIGLIA (Francia)

MAGNETISMO
La veggente Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere ed invieranno Corone 5, in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, Bologna.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

Cor. 3.80 **Apparato fotografico** Cor. 3.80.
col quale ognuno può eseguire delle fotografie perfette senza essere prattico della materia. Maneggio a mano facile e semplice. Grandezza 5×5. Prezzo dell'Apparato completo con tutti gli utensili ed istruzione facile a comprendere in elegante cassetta Cor. 3.80. Apparato più grande, con obbiettivo e numerosi utensili Cor. 6.—. Prezzo-corrente riccamente illustrato, macchine da cucire, macchine fotografiche gratis e franco.
M. Rundbakin. Vienna, IX., Berggasse 5.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¾%
» » » 30 » . . . . » 3¼%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¾%
» » » 8 » . . . . » 3%
» » » 30 » . . . . » 3¼%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2½% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari
a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1380

CASA AGRICOLA
HUBER & C.
TRIESTE, Telefono N. 201
Via Madonnina - Via S. Apollinare
OFFRE:
Viti americane ed innestate
Alberi da frutta e ornamento
Sementi d'ogni sorta
Concimi artificiali per tutte le piante.
Tiene abilissimo potatore e innestatore che cede anche a giornata.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:

per un anno . . .	**Corone 30.—**	**per tre mesi** . . .	**Corone 12.—**
„ sei mesi . . .	**„ 20.—**	**„ un mese** . . .	**„ 6.—**

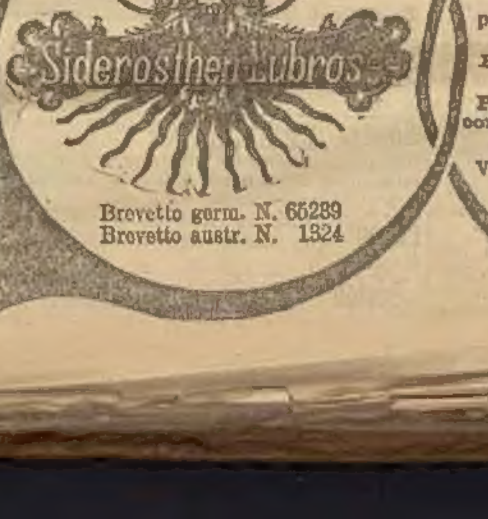
due scrigni per un anno Corone 45.—.

Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.

Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

Panorama internazionale - Piazza Borsa N. 14
Dal 27 Gennaio incl. 2 Febbraio
La città di ATENE
Vedute nuove di recentissima data. L'interno del nuovo Stadion, Acropoli, Musei, cappelle e carceri di Socrate ecc.

TRIESTE ✚ CORSO 4
Gustavo Gál
PROPRIO LAVORATORIO
Cinti erniali, Apparati ortopedici, Ventriere, Busti, Calze elastiche, Sospensori, Braccia e gambe artificiali.
SI ASSUME QUALUNQUE RIPARAZIONE



Siderosthen-Lubrose
IL MIGLIOR
COLORE
per ferro, cemento, cemento idraulico, murature, facciate di case
Preserva assolutamente e con poca spesa dalla ruggine
Protegge le costruzioni in [...] contro il pernicioso influsso de[...]
Protegge il legno contro la putr[...]
Vendita esclusiva per l'Au[...]
PICK & WINTE[R]
Vienna, Prag[a]

prora del piroscafo, fino a che dagli altri marinai fu potuto tirare a bordo. Se non avesse agito così, egli, causa la manovra del piroscafo, sarebbe stato irremissibilmente perduto.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd „Danubio" da Metcovich e scali con 60 pass.; „Apollo" da Odessa e Costantinopoli, „Euterpe„ da Venezia; i pir. a. u. „Medea T." da Cattaro e scali, e „Lapad" da Bari.

*** Partirono i pir. lloyd: „Galatea" per Corfù, „Poseidon" per Venezia; i pir. a. u. „Biokovo e Seraievo" per Metcovich; i pir. ital. „S. Giusto„ per Gravosa, „Agrumaria" per Catania, „Malabar" per Genova, e il brick „Ercole" per Catania.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Anna" partì ieri da Sciangai per Moij, „Emilia" ieri da Colombo per Nuova York, „Bohemia" da Alessandria proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste dove arriverà stamane, „Maria Valeria" da Kobe per Trieste proseguì ieri da Rangoon, „Proteo" da Cardiff arrivò il 26 a Genova e ne ripartì per Colombo, „Contessa Adelma" partì il 27 da Civitavecchia per Cartagena, „Quarnero" partì da Newport-News per Savannah, „Sofia Brailli" da Cardiff per Pola passò Sagres il 24, „Beatrice" passò Gibilterra il 25, „Adriatico" da Newport-News passò Tarifa il 25 diretto a Trieste, „Recina" sotto carico a Newport per Ancona, „Zora" sotto carico a Barry per Trieste, „Robinia" sotto carico a Cardiff per Pola.

28 gennaio.

Da GORIZIA.

Per Adelaide Ristori. L'Unione dei giovani friulani dedicherà la sua serata di domani alle onoranze da tributarsi ad Adelaide Ristori.

In onore di Adelaide Ristori l'lug. Carlo Seppenhofer elargì cor. 10 alla Lega Nazionale.

Per il veglione pro Lega. I palchettisti che fossero impediti d'intervenire alla veglia mascherata pro Lega, sono pregati di favorire la loro chiave al Comitato organizzatore contribuendo così al santo scopo.

Sparizione. A Satoriano (Storie) successe qualche giorno fa un fatto doloroso. Un giovane di 27 anni, figlio di agiati contadini, maltrattava i genitori, lasciandosi trasportare fino a vie di fatto. Ma dal suo agire e dai suoi discorsi si capì che gli aveva dato di volta il cervello. Mentre si pensava di rinchiuderlo in una casa di salute, il disgraziato fuggì senza lasciar traccia di sè.

Da ROVIGNO.

Nozze d'oro. Cinquant'anni fa, il 27 gennaio 1852, Caterina Rismondo di Francesco, d'anni 21, e Domenico Benussi di Giorgio, d'anni 30, consacravano con nodo nuziale il loro amore nella chiesetta locale di S. Martino. Dal loro matrimonio, esempio di pace e di concordia, nacquero tredici figli, dei quali due femmine e sei maschi vivono ed hanno a lor volta una nidiata di figli. Il signor Domenico Benussi fu il fondatore della conosciuta e stimata ditta Domenico Benussi & figli, che esercita nella nostra città, e fino a qualche anno addietro anche a Pola, vari rami d'industria.

Questi due simpatici vecchietti, riconfermarono oggi il loro vincolo nuziale nella stessa chiesetta di S. Martino, alla presenza dei figli e di ben ventiquattro nipoti.

Alla messa oggi celebrata per il solenne avvenimento, fungeva da assistente il sig. Domenico Biondi fu Cristoforo, quello stesso che, ragazzino di 13 anni, aveva disimpegnata tale mansione alla messa nuziale di cinquant'anni fa.

Da POLA.

In memoria di Giuseppe Verdi. Ieri, primo anniversario della morte di Giuseppe Verdi, è sorta in un gruppo di volonterosi, l'idea di costituirsi in comitato allo scopo di raccogliere i mezzi per erigere a Pola un ricordo a colui che fu il signore delle melodie ed il più amato fra gli italiani.

Che cosa farà il comitato costituendo non è ancora bene accertato; certo si è ch'esso incontrerà l'appoggio della parte migliore della popolazione.

Va raccogliendo adesione l'idea di erigere un busto bronzeo di Verdi nell'atrio del Politeama Ciscutti, affinchè la venerata imagine del maestro sia come il perenne tutore delle tradizioni italiane del nostro teatro.

Il Comitato si costituirà in settimana.

Da ZARA.

In onore del podestà, avv. Ziliotto, fu pubblicato presso la Tipografia Vitaliani su dei fogli volanti il di lui ritratto con la seguente dedica:

All'illustre promotore - della felicissima idea - che oggi solenne si manifesta - coll'apertura del desiato acquedotto - al magnifico podestà di Zara - dott. Luigi Ziliotto - coadiuvato dall'indefesso - patrio Consiglio - in segno di meritata riconoscenza - D. D.

Sciarada alterna

II. I....

1. Un albero.
2. Una bestia.
1. 2. Un recipiente.

Elios.

Spiegazione del giuoco precedente: lo scopo, la scopa.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 28 gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 655.50, Staatsbahn 671.25, Alpine 3.74— - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 206.75 (206.10), Disconto 186.50 (186.75), Italiana 100.80 (100.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.10 (102.—), Rendita 101.87 (101.75), Meridionali 643.— (645.50), Mediterraneo 458.— (458.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.90 poi sino —.—, Chiusa Francese 100.22 (100.30), Italiana 99.90 (99.95) Spagnuola 77.52 (78.—), Banche Ottomane 552.— (554.—), Rio Tinto 1104 (1064), Lotti turchi 112.— (111.50).

Qui Rendita italiana da 99.30 a 99.80, Credit da 653.— a 656.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.04 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.20 a 239.70, Francia 95.15 a 95.45, Italia 93.35 a 93.65, Banconote italiane 93.35 a 93.65, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.45. Rend. austr. carta 100.70 a 101.— Rendita ungherese in Corone da 96.60 a 96.90 Credit 655.— a 658.—, Italiana 99.25 a 99.75, Staatsbahn 670.— a 673.—, Lombarde 75.— a 77.—, Lotti turchi 104.— a 105.50.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austriache 717.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.80, Cambio Londra 251.25, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.70. Rendita ungherese in oro 4%, 101.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.—, Banca di Parigi 1000, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1004, irreg.e

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3%, 100.22, Rendita italiana 5%, 99.90, Rendita spagnuola esterna 77.52, Azioni Banca ottomana 552.— [illegible] 28. (Borsa della sera). Azioni del [illegible] Ferrate dello stato —.— [illegible] ferma

[illegible] burgo 28. (Chiusa). Santos good [illegible] gennaio —.—, per marzo 31.25, [illegible] per settembre 33.—. sosten. [illegible] ordinario loco 29—31, reale [illegible] 35—36. [illegible] tos good average per [illegible] a fr. 36.50, per [illegible] Rio per consegna, [illegible] in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —.—. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 33000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4 27/64, Gennaio-Febbraio 4 26/64, Febbraio-Marzo 4 25/64, Marzo-Aprile 4 25/64, Aprile-Maggio 4 25/64, Maggio-Giugno 4 25/64, Giugno-Luglio 4 25/64, Luglio-Agosto 4 25/64, Agosto-Settembre 4 20/64, Sett.-Ottob. 4 14/64, Ott.-Nov. —.—

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 62.—, p. febb. 62.—, marzo-aprile 62.—, quattro mesi da maggio 61.50 calmo

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 26.75, per febbraio 27.25, marzo-aprile 27.75, quattro mesi da maggio 28.75. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 15.50 per febb. 15.50, quattro primi mesi da marzo 16.—, quattro mesi da maggio 16.—. calmo

Frumento. *Parigi* 2. Mese corr.te 21.65 p. febbraio 21.75, quattro primi mesi da marzo 22.55, quattro mesi da maggio 22.80. staz.o

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.70, per febb. 27.55, quattro primi mesi da marzo 28.05, quattro mesi da maggio 28.70. staz.o

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 18—18 1/2, calmo, bianco per mese corrente 21.75— per febb. 22.— fermo, 4 mesi da maggio 22.87 1/2, quattro mesi da ott. 22.50—, Raff. 94 1/2 a 95—.

Amburgo 28. (Chiusa). Per genn. 6.80—, per febbraio 6.80—, marzo 6.90—, maggio 7.05—, agosto 7.27—, per ott. 7.35—. calmo

Londra 28. Java a sc. 8.07 1/2. Rappe greggio a scell. 6 12/16 fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 gennaio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Gundulic	4	Scaricazione
3			
6	Semiramis	30	Caricazione
9	F. Ferdinando	30	Scaricazione
12 a	Benaco	29	»
13 b			
13 a			
13 b	Lapad	31	»
14	Barcsa	2	»
17	Pocahontas	2	»
21	Traky	1	»
23	Venezia germ.	30	Caricazione
24	S. Giusto	29	»
Molo I			
Molo II	Agrumaria	29	»
»			
»			

Stampato co' tipi dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Le addolorate famiglie **Guastalla, Schiffmann** e **Lolli** partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso della loro adorata madre

Isabella Ved. Guastalla

avvenuto ieri.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente in Cimitero.

Il presente serve quale partecipazione diretta

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi provetto tenitore di libri e corrispondente italiano con conoscenza articolo legnami. Indirizzo al Piccolo. 188

Ricercasi una macchinista calzolaia o mezza lavorante. Via del Bosco N. 30, P. I. 288

Ricercansi lavorante, garzone sarte donna. S. Lazzaro 6, p. III. 265

Ricercasi ragazzo. Lotteria, via delle Poste. 361

Ricercansi portinai marito e moglie, senza figli. Indirizzo al Piccolo. 380

Ricercansi prontamente mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 414

Ricercansi lavorante e mezza lavorante in biancheria. Piazza Grande 4, piano V. 393

Ricercasi bravo ragazzo con paga. Calzoleria Pollak, Corso 7. 422

Ricercasi capace giovane luce incandescente. Inutile presentarsi senza competenza. Kozman, Torrente 5. 421

Ricercansi abilissima sarta da donna e garzona, piazza della Borsa N. 3, p. 10. 9208

Ricercasi signorina perfetta conoscenza stenografia tedesca. Offerte «Scrittoio commerciale» al Piccolo. 356

Ricercasi domestica che sappia bene cucinare. Acquedotto 37, III. 348

Ricercasi abile prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 342

Ricercasi brava ragazza sarta uomo, calzoni, gilet. Indirizzo al Piccolo. 343

Ricercasi ragazzo con paga. Rivolgersi: Solitario 17, negozio pasta. 344

Ricercasi giovanetta pulita pel dopopranzo per tenere bambino, Alessandro Volta 5, quarto. 340

Ricercansi abili fabbri meccanici per fuori. Rivolgersi via Media 24. 338

Assicurazione vita «Globus» cerca rappresentanti o aquisitori. Riva Pescatori 1. 182

Cercasi ragazzo per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 255

Si ricerca ragazzo, negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 257

Cercasi signorina che sappia parlare anche il tedesco, come venditrice di negozio. Offerte sub «500» al Piccolo. 278

Acquisitori cerca Assicurazione contro il furto. Rivolgersi piazza Grande 2. 309

Ragazza prestaservizi. mattina, dopopranzo, ricercasi, vicinanza Stazione. Indirizzo Piccolo. 374

Ricerco giovane, ramo commestibili, conoscenza tedesco o slavo, per provincia. Offrirsi Grotz, Geppa 12, dalle 1—2. 368

Stiratrice ricerca garzona. Via Cassa Risparmio 2, IV, scala I. 9005

Ditta cerca giovane tedesco stenografo, bella calligrafia. Scrivere «Casella postale 278» Posta principale. 355

Tagliatore, da donna e uomo, veneto, trentenne, con diploma dell'Accademia di Parigi, desidererebbe occuparsi qui od a Fiume. Rivolgersi presidente Consorzio sarti. 231

Giovane cittadino celibe parla italiano, slavo offresi quale cantiniere, riscuotitore od altro. Indirizzo Piccolo. 331

Comptoirista corrispondente italiano, francese tedesco, contabile, fatturista, primari certificati, referenze, cerca pronta occupazione per la mattina. Assumerebbe anche amministrazioni. Offerte sub «Convenientissimo» Piccolo. 413

Giovane sarta cerca famiglia, come cameriera. Prega scrivere fermo in Posta «Adele 220». 9014

Signorina intelligente capace, già pratica, cerca occupazione. Offerte «Pratica» al Piccolo. 400

Stiratrice abilissima, cerca lavoro in casa, oppure giornata. Indirizzo Piccolo. 336

Agente in cartoleria vorrebbe migliorare condizione. Offerte presso l'agente della ditta Colombani, manifatture, via S. Caterina. 327

Impiegato di scrittorio con modeste pretese, trova pronto collocamento presso primario stabilimento industriale dell'Istria. Cognizione lingue italiana e tedesca indispensabile, possibilmente anche slava. Offerte al Piccolo sub «Istria». 180

ISTRUZIONE

Signore italiano scambierebbe volentieri conversazione con distinta signorina tedesca. Offerte sub «Speranza» posta centrale. 364

Signora toscana avendo qualche ora disponibile si offre per conversazione italiana e francese. Si offre pure per impartire istruzione elementare a bimbi. Offerte Piccolo sub «Conversazione». 4897

Provetto contabile istruisce signorina contabilità partite semplice doppia. Santa Lucia 8, II. 9678

„Boston" vero apprendesi nella scuola D'Aquino. Informazioni Madonna mare 15. 9865

Niente impossibile! Persone desiderose imparare conversare tedesco in un mese scrivano sub «Niente impossibile» al Piccolo. Istruzione incomincia lunedì 3 febbraio. 357

Esperta maestra dà lezioni mandolino. Indirizzo al Piccolo. 392

Autorizzata scuola di disegno, taglio, misura di vestiti e biancheria. Via San Lazzaro N. 7, I piano, Anna Novak. 4693

AFFITTANZE

Quartiere circa 10 stanze, terrazza, primo piano, centrica posizione, ricercasi per scrittoio primaria vecchia ditta commerciale. Offerte sub «Luce» al Piccolo. 205

Signorina ricerca prontamente presso rispettabile famiglia, stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte «Maestra» Piccolo. 358

Ricerco camerino ammobiliato, disobbligato presso quieta famiglia, fiorini 5 mensili. Offerte «Camerino» Piccolo. 383

Ricercasi per agosto casa due quartieri con giardino pressi Romagna, Commerciale, Belvedere. Offerte «G. A. C.» al Piccolo. 388

Cerco prontamente camera ammobiliata presso famiglia civile. Offerte «H.» Piccolo. 415

Impiegato cerca camera, ingresso libero, con buon costo, possibilmente presso famiglia tedesca, vicinanza stazione. Gentili offerte sub «Allegro» al Piccolo. 349

Affittasi stanza due letti, comodo cucina. Madonna del Mare 2, III, porta 13. 287

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo N. 17, III piano. 370

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Olmo 4, III p., 15. 366

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, signore solo. Artisti 6, II. 379

Affittansi una o due belle stanze ammobiliate eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 419

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Via Commerciale 1, II, destra. 391

Affittansi due stanze vuote, una ingresso libero, altra attigua con o senza comodo cucina. San Michele 12, primo. 386

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas. Via Campanile 3, primo. 380

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Beccherie N. 3, II. 382

Affittasi stanza ammobiliata due letti. Via della Loggia 3, I piano. 9011

Affittasi bella stanza ammobiliata, stufa, ingresso disobbligato, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 398

Affittasi magazzino Punto franco con entro bellissimo scrittoio. Offerte sub «Telefono a stufa gas» al Piccolo. 354

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Fonderia 4, p. II. 352

Affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Sorgente 5, IV. 345

Affittansi tre stanze ammobiliate. Zonta 2, I. 341

Affittasi per aprile un quartiere 4 stanze, camerino, cucina, cantina e soffitta. Acquedotto 28, III piano. 339

Affittasi camera ammobiliata, f. 8. Via Fontanone 15, II, destra. 334

Affittasi stanza grande ammobiliata, stufa, costo. Via Geppa 18, II. 335

Affittasi magazzino vasto, Chiozza, febbraio sino agosto. Vendonsi tavolazzo, parete invetriate utensili. Indirizzo Piccolo. 332

Prontamente affittasi bella stanza vuota, con stufa, eventualmente comodo cucina, primo piano. Indirizzo Piccolo. 241

Campagna duo quartieri prontamente da affittare. Indirizzo al Piccolo. 250

Stanza ammobiliata con comodo cucina, ricerca signorina. Offerte «000» Piccolo. 378

Ricercasi compagno di stanza; volendo costo. Corso N. 11, porta 3. 363

Quartiere tre stanze cucina compresa acqua, fior. 280, vista splendida, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 362

Bottega in facciata affittasi prontamente per fior. 150, nel nuovo stabile Via Conti 18. 411

Stanza costo in compagnia fior. 21. Per due 42. Cavana. Indirizzo Piccolo. 375

Quartiere in via Ponterosso N. 1, 3 stanze camerino, cucina e dispensa affittasi pel 24 febbraio. 912

Piccola distinta famiglia affitta elegantissima stanza ammobiliata, stufa, gas. Via Zonta 4. I. 401

Subaffittasi prontamente vicinissimo piazza Ponte rosso magazzino con scrittoio, telefono e mobilio. Informazioni presso Unica Autorizzata Agenzia-Zannutel in affittanze N. 3 S. Spiridione, telefono 1047. 347

Stanza bene ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Nuova 1, II. 9003

Bellissimo quartiere munito di ogni comfort affittasi pel 24 febbraio nel nuovo stabile. Via Petronio 5. 412

Prontamente affittasi quartiere via Torrente N. 24, III. Informazione portiere. 252

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi mobili, vestiti usati, oggetti antichi. Ribergo 27. Deposito mobili. 313

Acquistansi pulto in buono stato, ordigni meccanico dilettante; vendesi bicicletta buonissima. Indirizzo Piccolo. 384

Ricercansi circa 100—150 tavole use per una chiusura. Offerte «G. A. C.» al Piccolo. 389

Da vendere oppure dare consegna avviata, pistoria, pasticceria, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4753

Da vendere negozio panetteria, posizione centrica, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3

Da vendere stanza matrimoniale, noce americana, falegname, Ireneo 2. 387

Vendesi approvato velocipede marino, oggetto interessante per sport. Indirizzo al Piccolo. 4975

Vendonsi via Rossetti, Piccardi, fondi tese 200, 140. Indirizzo Piccolo. 276

Vendonsi tavola pranzo noce opaca, armadione divanetto, seggiolone canna India, mandolino, porta musica. Piazza Alessandro Volta 265 IV porta 15. 316

Vendesi negozietto manifatture, confezione vestiti da donna. Zanier, Caffè Armonia. 373

Vendonsi stanza letto con colonne a giorno, tavolo pranzo crocera, armadieto sei cassetti, divano, cuscinone per dormire, diversi mobili a scelta, tanto cassa pronta, come pure pagamento rateale, senza nessun aumento. Visitare qualunque ora. Chiozza 6, porta 8. 406

Vendonsi credenza con marmo, un tavolo crociera. Via Carintia N. 15, II piano. 417

Vendesi divanetto fantasia, guernito peluche, fiorini quattordici. Chiozza 6, porta 8. 405

Vendonsi alcuni quadri ad olio a buon prezzo causa trasloco. Via Zovenzoni 3, quarto piano, sinistra. 9010

Vendonsi causa trasloco mobili quasi nuovi: due chiffonier, scrittoio, letto ferro. Indirizzo Piccolo. 350

Vendesi scimmia. Via Boschetto 11, p. I, sinistra. 337

Focolai da vendere, nuovi e usati. Via Erta N. 11. 4521

Singer 24 fiorini, nuovissime, vendonsi ai rivenditori. Riva Pescatori 1. 183

Elettromotore piccole dimensioni, 1/2 HP, vendesi, fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 197

Diversi mobili, culla, bagnetto bambino vendonsi causa ristrettezza quartiere. Indirizzo Piccolo. 390

Trattoria con decreto vendesi o consegnasi, rivolgersi. Via Olmo 18, II. p. 410

Due splendide specchiere cornice dorata, poltrone, buonegrazie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9015

Pianino splendido, voce stupenda vendesi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo 407

Occasione. Metà prezzo, stanza letto noce americana, marmi neri, lastra molata. Via Amalia 30, falegname. 404

Occasione stanza letto noce americana marmi neri garantita bene eseguita sotto sorveglianza capo d'arte. Chiozza 19, falegname. 403

Camera da letto e da pranzo moderna a prezzo favorevole causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9009

Cedesi telefono Punto franco; vendonsi stufa gas ed altri utensili uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 353

Prontamente vendonsi piano, buon prezzo, lettino ferro completo. Indirizzo Piccolo. 333

Mobili vendonsi, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 328

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito circa 10 giorni fa, braccialetto d'oro a foggia di cordoncino con trifoglio perlette. Trattandosi carissima memoria prega portarlo al Piccolo. Generosa mancia 369

DIVERSI

Rossetti. Con l'inserzione di ieri ti si rilascia la patente ah! ah! ah! Addio. S... nel tramonto. 351

Anna, vostro scritto con chiave produsse amarezza indicibile! Iddio giudichi traumi! Non abbiate rimorso, vi perdono. Siate felice!... Addio! 9007

Ines? Parto per Firenze verrò veglione C... Bianca. Addio 346

Quel signore che domenica sera in osteria al «Vetturino» fu veduto prendere in isbaglio ombrello, è pregato portarlo al Piccolo scanso dispiaceri. 381

Giaco lettera ferma in posta come sempre. 397

Mefistofele se sei chi penso, se posso io darti la felicità che ti manca, sono sempre tua. 409

Giaco lettera al banco caffè. Stella. 387

Madame! che vogliono conoscere esattamente se stesse o gli altri (tendenze, carattere, vita, ecc.) mediante analisi grafologica scientifica, da consultazioni ogni giorno 3—5, professore Otatnas, le domeniche 10—12. Hôtel Moncenisio. 385

Signore vedovo con figlie cerca signora oppure signorina per dirigere la casa e quale educatrice. Offerte in iscritto indirizzarle al Piccolo sub «Signore vedovo». 399

Capitalista o socio tacito con circa corone 10.000 viene ricercato da negoziante della città per ingrandire la propria azienda commerciale, già ora molto attiva. Offerte al Piccolo sub «Industria attiva». 416

Per sostituire capitalista uscente ricercasi fiorini 3500, capitale garantito, buonissime condizioni. Offerte al Piccolo sub «Capitale 3500». 396

Intraprenderei lavoro sicuro, lucroso; dispongo 2000 corone. Offerte con referenze «Sicuro» Piccolo. 372

Costo buonissimo trovano persone civili. Indirizzo al Piccolo. 418

Famiglia darebbe pranzo, cena da mezzogiorno — 3 dalle 7—8 1/2. Indirizzo Piccolo. 394

Coniugi senza figli darebbero costo stanza a studente. Piazza Borsa 7, II piano. 9013

Pranzo fino, 20 soldi, cena 24, offre distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 326

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento anno Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

3 soldi costa la verifica di qualsiasi cartella «Mercurio» Corso 2. 306

Grandiosa Esposizione mobili, piazza San Giovanni 5, Palazzo Diana. Stanze matrimoniali e pranzo opache, massimo buon prezzo, vendonsi per mancanza di spazio. 249

Maschere. Avviso alle signore! per balli mascherati noleggiasi ricco assortimento elegantissimi domino e costumi in raso, seta, velluto, moire, tafetà e garza, prezzi miti. Acquedotto 49, I. 359

Economo, istitutrici, cameriere, cuoche, domestiche, venditrici, cassiere, servitori, per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 395

Utensili cucina, ferro smaltato, grandissimo assortimento, prezzi mitissimi. Negozio ferramenta, Amadeo, via Barriera 5. 329

Stufe petrolio, ultimo sistema, prezzi mitissimi. Negozio ferramenta, utensili cucina, Amadeo, via Barriera 5. 330

Agenzia piazza Lipsia traslocata piazza Ponterosso 2, I piano. Offro servitù d'ogni qualità. 9004

Frutta secche in grande assortimento trovansi nel negozio T. C. Kalasch, Barriera 8. 3378

Pillole tonico-ativopurg antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cibei (Lussinpiccolo), eccitano l'appetito, depurano il sangue mantengono il corpo sano. Nelle primarie farmacie di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Abbazia. 4943

Macchine da cucire riparazioni qualunque sistema, garanzia. Meccanico piazza Santa Caterina. 322

Paletoncini signora novità 10, 12.50, 14.50, 17.50. Jess, Barriera 15. 424

Colletti uomo 12, polsi 20, petti 20. Camice fine 1.10, cravatte bianche 15, calze filo 25, Jess, Barriera 15. 423

Gambaletti per mantenere bene la forma agli stivali, specialmente indispensabile per calzature di lacca. Calzoleria Mödling, Corso 27. 377

Nuovo caffè «Alla Nuova Stazione» situato alla Riva Grumula, casa Brunner N. 1 B., di prossima apertura. 376

Sarta forestiera confeziona vestiti da signore e da bambini, prezzi modici. Via S. Sebastiano N. 5. p. I. 402

Pastiglie menta Prendini mantengono l'alito soave, indispensabile ai fumatori, scatola 20 centesimi. 420

S cura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Pastiglie Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni della gola. 3945

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9791

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **29 gennaio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. Roiano Pol. 140 — suppellettili.
10 a. Via Ponziana 5 — suppellettili.
10 a. Rozzol 63 — vettura.
10 a. Gretta 345 — suppellettili.

Girolamo Scantimburgo

dopo lunghe sofferenze spirò oggi alle ore 7 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Virginia**, e le figlie **Amelia** mar. **Rizzi**, **Iginia** mar. **Dudan** a nome pure degli altri congiunti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Giovedì 30 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 A di via Cecilia.

TRIESTE, 28 Gennaio 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Col cuore commosso esterniamo, a tutte quelle gentili persone, che vollero onorare in varie guise la memoria del nostro caro estinto

FEDERICO NAPP

la nostra viva riconoscenza.

TRIESTE li 28 Gennaio 1902.

Famiglia Napp.

ANTONIO TRUDEN

POSSIDENTE

d'anni 82, spirò quest'oggi alle ore 4 pom. dopo lunghe sofferenze.

La desolata cognata **Anna Decorti**, la cugina **Elena Sterle** nipoti **Abbondano** e **Moderian**, in unione agli altri parenti, danno il doloroso annunzio dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 30 corr. alle 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 18 di via Carintia.

TRIESTE, 28 Gennaio 1902.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Nob. de Trombetti Cav. Uff. Ottone Carlo per sè e congiunti assenti partecipa agli amici e conoscenti che

Amalia Maria Teresa nob. de Trombetti

nata nob. de VIELLI

dopo breve malattia, munita dei sacri crismi, passò a miglior vita, il giorno ... a ore 18.30.

La salma verrà trasportata a Trieste per esser deposta nella tomba di famiglia.

UDINE, 27 Gennaio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

FEDERICO XICOVICH

POSSIDENTE

dopo brevi sofferenze spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La desolata figlia **Pia**, il fratello **Antonio**, la nuora **Maria Calligarich** e i nipoti **Gino**, **Rita**, in unione ai congiunti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 Gennaio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ANTONIO TEUSCHL

spirò quest'oggi dopo lunghe, penose sofferenze.

La desolata madre **Antonietta** in unione ai figli **Ermanno, Emilio, Camillo** ed **Elsa** ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 28 Gennaio 1902.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Durante i balli al Politeama Rossetti, aperto fino alle 5 del mattino.

PREAVVISO.

Mi onoro di avvertire il P. T. Pubblico, che fra pochi giorni smercerò, oltre alla rinomata **Birra Export Märzen** di Zagabria, di cui è rappresentante il sig. **Ph. Christofidis**, anche la ben conosciuta

BIRRA PILSNER

della fabbrica civica, di cui è rappresentante il sig. **Carlo Volpich**. Smercerò la detta birra in bottiglie, al prezzo di deposito, eseguendo prontamente ogni ordinazione.

Inoltre che mi'è arrivato il **pollame ungherese** nutrito col grano e le **oche** straordinariamente grasse.

Fuori concorrenza. Senza confronto con altre provenienze. Sabato ...

ENRICO WEBER

„Csárda", Acquedotto N. 11

... Rossetti, aperto fino alle 5 del mattino.

!! SUPERIORE A TU...